

Prot. n. 202 /09

Roma, 23 luglio 2009

A tutti i Dirigenti Sindacali CONFSAL-UNSA Beni Culturali

A tutte le R.S.U. CONFSAL-UNSA Beni Culturali

A tutti i lavoratori del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

LORO SEDI

COMUNICATO N. 51/09

DECRETO MINISTERIALE 20 LUGLIO 2009

ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI DIRIGENZIALI DI LIVELLO NON GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Si trasmette in allegato il Decreto Ministeriale 20 luglio 2009 recante Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione Centrale e Periferica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, inviato alla registrazione della Corte dei Conti.

Inoltre il giorno 27 luglio 2009 alle ore 12.00 si terrà una riunione con il seguente ordine del giorno:

- Graduatorie delle posizioni retributive di 2^a fascia.

Sarà nostra cura tenervi informati e con l'occasione si invano cordiali saluti

IL COORDINAMENTO NAZIONALE
CONFSAL-UNSA BENI CULTURALI



Al Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

**ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI DIRIGENZIALI DI LIVELLO NON
GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA DEL
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**

VISTO l'articolo 17, comma 4-*bis*, lettera *e*), della legge 23 agosto 1988, n. 400, il quale prevede l'emanazione di decreti ministeriali di natura non regolamentare per la definizione dei compiti delle unità dirigenziali nell'ambito degli uffici dirigenziali generali;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 4, comma 4, che prevede che all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale di ciascun ministero e alla definizione dei relativi compiti, nonché alla distribuzione dei predetti uffici tra le strutture di livello dirigenziale generale, si provvede con decreto ministeriale di natura non regolamentare;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137", di seguito denominato: "Codice";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91, concernente regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali;

VISTO il decreto ministeriale 18 giugno 2008 concernente l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTI i decreti ministeriali in data 7 ottobre 2008 concernenti l'organizzazione ed il funzionamento degli Istituti centrali e degli Istituti dotati di autonomia speciale previsti, rispettivamente, dall'articolo 15, commi 1 e 3, del citato decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 e successive modificazioni;

RILEVATA pertanto l'esigenza di procedere all'individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero per i beni e le attività culturali, in coerenza con il nuovo assetto organizzativo delineato dal citato decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 2007 e successive modificazioni;

SENTITE le OO.SS. nella riunione del 19 giugno 2009;

DECRETA:



Il Ministro

per i Beni e le Attività Culturali

Art. 1 *Definizioni*

1. Ai sensi del presente decreto si intendono:
- a) per Ministro, il Ministro per i beni e le attività culturali;
 - b) per Ministero, il Ministero per i beni e le attività culturali.

Art. 2 *Uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione*

1. Gli uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione centrale del Ministero sono individuati nell'allegato 1 al presente decreto, che ne costituisce parte integrante.

2. Gli uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione periferica del Ministero, ivi compresi gli istituti centrali, gli istituti nazionali e gli istituti dotati di autonomia speciale di cui all'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 2007 e successive modificazioni, sono individuati nell'allegato 2 al presente decreto, che ne costituisce parte integrante. Gli incarichi di direzione degli istituti centrali, degli istituti nazionali e degli istituti dotati di autonomia speciale sono conferiti dai titolari delle strutture dirigenziali di livello generale da cui gli stessi istituti dipendono o cui afferiscono, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 15, comma 6, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 2007 e successive modificazioni. Fino all'entrata in vigore del regolamento di organizzazione e funzionamento del Centro per il libro e la lettura previsto dall'articolo 2, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009 n. 91, al dirigente preposto alla direzione del Centro medesimo spetta il solo trattamento economico previsto per i dirigenti di seconda fascia.

3. Il Segretariato generale e le Direzioni generali dell'amministrazione centrale del Ministero sono organizzati in unità dirigenziali, secondo l'articolazione indicata con le relative attribuzioni nell'allegato 3 al presente decreto, che ne costituisce parte integrante.

4. Nell'ambito del Segretariato generale opera il Servizio ispettivo al quale sono assegnati quattordici dirigenti con compiti ispettivi.

5. Ai sensi dell'articolo 20, comma 1 – tabella A, del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 2007 e successive modificazioni, presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro possono essere assegnati quattro dirigenti di seconda fascia nell'ambito della relativa dotazione organica.

6. Le risorse dirigenziali di livello non generale individuate dal presente decreto in



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

numero di 194 unità sono ricomprese nella dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia di cui alla tabella A del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 2007 e successive modificazioni.

Art. 3

Abrogazioni e disposizioni finali

1. A decorrere dalla data del presente decreto è abrogato il citato decreto ministeriale 18 giugno 2008, ad esclusione dell'articolo 2, comma 3.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo.

Roma,

IL MINISTRO



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

Allegato 1

**UFFICI DIRIGENZIALI DI LIVELLO NON GENERALE DEL MINISTERO
PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - AMMINISTRAZIONE
CENTRALE**

Segretariato generale

Uffici dirigenziali n. 2

**Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio
ed il personale**

Uffici dirigenziali n. 6

Direzione generale per le antichità

Uffici dirigenziali n. 3

**Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte
contemporanee**

Uffici dirigenziali n. 5

Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale

Uffici dirigenziali n. 2

Direzione generale per gli archivi

Uffici dirigenziali n. 3



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore

Uffici dirigenziali n. 3

Direzione generale per il cinema

Uffici dirigenziali n. 3

Direzione generale per lo spettacolo dal vivo

Uffici dirigenziali n. 3

Totale n. 30

Dirigenti presso gli uffici di diretta
collaborazione del Ministro n. 4

Dirigenti con funzioni ispettive, escluso
il responsabile del Servizio ispettivo n. 14

Totale complessivo n. 48



Al Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

Allegato 2

**UFFICI DIRIGENZIALI DI LIVELLO NON GENERALE DEL MINISTERO
PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - AMMINISTRAZIONE
PERIFERICA**

SEGRETARIATO GENERALE

Al Segretariato generale afferiscono:

Istituti centrali

1. Istituto centrale per il catalogo e la documentazione
2. Opificio delle pietre dure
3. Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario

Istituto dotato di autonomia speciale

1. Istituto superiore per la conservazione ed il restauro

DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITA'

Istituti nazionali

1. Soprintendenza al Museo nazionale preistorico ed etnografico "L. Pigorini" – con sede a Roma
2. Museo nazionale d'arte orientale – con sede a Roma

Alla Direzione generale per le antichità afferiscono:

Istituti dotati di autonomia speciale

1. Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei
2. Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

**DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE**

Istituti nazionali

1. Soprintendenza alla Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea – con sede a Roma
2. Istituto nazionale per la grafica – con sede a Roma

Alla Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee afferiscono:

Istituto centrale

1. Istituto centrale per la demotnoantropologia

Istituti dotati di autonomia speciale

1. Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo museale della città di Venezia e dei Comuni della Gronda lagunare
2. Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo museale della città di Napoli
3. Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo museale della città di Roma
4. Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo museale della città di Firenze

DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI

1. Soprintendenza archivistica per la Sicilia – con sede a Palermo
2. Archivio di Stato di Catania
3. Archivio di Stato di Palermo
4. Soprintendenza archivistica di Trento

Alla Direzione generale per gli archivi afferiscono:

Istituto centrale

1. Istituto centrale per gli archivi

Istituto dotato di autonomia speciale

1. Archivio centrale dello Stato



Al Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER LE BIBLIOTECHE, GLI ISTITUTI CULTURALI ED IL DIRITTO D'AUTORE

Alla Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore afferiscono:

Istituti centrali

1. Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche
2. Istituto centrale per i beni sonori ed audiovisivi

Istituti dotati di autonomia speciale

1. Biblioteca nazionale centrale di Roma
2. Biblioteca nazionale centrale di Firenze
3. Centro per il libro e la lettura

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO

1. Soprintendenza per i beni archeologici dell'Abruzzo – con sede a Chieti
2. Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici dell'Abruzzo – con sede a L'Aquila
3. Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici dell'Abruzzo – con sede a L'Aquila
4. Archivio di Stato de L'Aquila

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA BASILICATA

1. Soprintendenza per i beni archeologici della Basilicata – con sede a Potenza
2. Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici della Basilicata – con sede a Potenza
3. Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici della Basilicata – con sede a Matera
4. Soprintendenza archivistica per la Basilicata – con sede a Potenza



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA CALABRIA**

1. Soprintendenza per i beni archeologici della Calabria – con sede a Reggio Calabria
2. Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Cosenza, Catanzaro e Crotona – con sede a Cosenza
3. Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Reggio Calabria e Vibo Valentia – con sede a Reggio Calabria
4. Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici della Calabria – con sede a Cosenza

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA CAMPANIA**

1. Soprintendenza per i beni archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta – con sede a Salerno
2. Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e provincia¹ – con sede a Napoli
3. Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Salerno e Avellino – con sede a Salerno
4. Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Caserta e Benevento – con sede a Caserta
5. Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Salerno e Avellino – con sede a Salerno
6. Soprintendenza archivistica per la Campania – con sede a Napoli
7. Archivio di Stato di Napoli
8. Archivio di Stato di Salerno
9. Biblioteca nazionale di Napoli

¹ con esclusione della città di Napoli per le competenze in materia di beni storici, artistici ed etnoantropologici



Al Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'EMILIA ROMAGNA**

1. Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia Romagna – con sede a Bologna
2. Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia – con sede a Bologna
3. Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Parma e Piacenza – con sede a Parma
4. Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini – con sede a Ravenna
5. Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini – con sede a Bologna
6. Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Modena e Reggio Emilia – con sede a Modena
7. Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Parma e Piacenza – con sede a Parma
8. Soprintendenza archivistica per l'Emilia Romagna – con sede a Bologna
9. Archivio di Stato di Bologna
10. Archivio di Stato di Modena
11. Biblioteca Estense universitaria di Modena
12. Biblioteca Palatina di Parma

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL
FRIULI VENEZIA GIULIA**

1. Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia – con sede a Trieste
2. Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia – con sede a Trieste
3. Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia – con sede a Trieste
4. Soprintendenza archivistica per il Friuli Venezia Giulia – con sede a Trieste
5. Biblioteca statale di Trieste



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL LAZIO

1. Soprintendenza per i beni archeologici del Lazio – con sede a Roma
2. Soprintendenza per i beni archeologici dell’Etruria meridionale – con sede a Roma
3. Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per il Comune di Roma – con sede a Roma
4. Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo – con sede a Roma
5. Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Lazio² – con sede a Roma
6. Soprintendenza archivistica per il Lazio – con sede a Roma
7. Archivio di Stato di Roma
8. Biblioteca universitaria Alessandrina di Roma
9. Biblioteca di Archeologia e Storia dell’Arte di Roma
10. Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea di Roma
11. Biblioteca Vallicelliana di Roma

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

1. Soprintendenza per i beni archeologici della Liguria – con sede a Genova
2. Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici della Liguria – con sede a Genova
3. Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici della Liguria – con sede a Genova
4. Soprintendenza archivistica per la Liguria – con sede a Genova
5. Archivio di Stato di Genova
6. Biblioteca universitaria di Genova

² Con esclusione della città di Roma.



Al Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

1. Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia – con sede a Milano
2. Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza, Pavia, Sondrio e Varese – con sede a Milano;
3. Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Brescia, Cremona e Mantova – con sede a Brescia
4. Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza, Pavia, Sondrio e Varese – con sede a Milano
5. Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Mantova, Brescia e Cremona – con sede a Mantova
6. Soprintendenza archivistica per la Lombardia – con sede a Milano
7. Archivio di Stato di Milano
8. Archivio di Stato di Mantova
9. Biblioteca nazionale Braidense di Milano

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

1. Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche – con sede ad Ancona
2. Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle Marche – con sede ad Ancona
3. Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici delle Marche – con sede ad Urbino
4. Soprintendenza archivistica per le Marche – con sede ad Ancona

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL MOLISE

1. Soprintendenza per i beni archeologici del Molise – con sede a Campobasso
2. Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Molise – con sede a Campobasso
3. Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Molise – con sede a Campobasso
4. Soprintendenza archivistica per il Molise con sede a Campobasso



Al Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

1. Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie – con sede a Torino
2. Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli – con sede a Torino
3. Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Novara, Alessandria e Verbano-Cusio-Ossola – con sede a Novara
4. Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Piemonte – con sede a Torino
5. Soprintendenza archivistica per il Piemonte – con sede a Torino
6. Archivio di Stato di Torino
7. Biblioteca nazionale universitaria di Torino

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA

1. Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia – con sede a Taranto
2. Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia – con sede a Bari
3. Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto – con sede a Lecce
4. Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici della Puglia – con sede a Bari
5. Soprintendenza archivistica per la Puglia – con sede a Bari
6. Archivio di Stato di Bari
7. Biblioteca nazionale di Bari



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA

1. Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano – con sede a Cagliari
2. Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Sassari e Nuoro – con sede a Sassari
3. Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Cagliari e Oristano – con sede a Cagliari
4. Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Sassari e Nuoro – con sede a Sassari
5. Soprintendenza archivistica per la Sardegna – con sede a Cagliari
6. Archivio di Stato di Cagliari

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA

1. Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana – con sede a Firenze
2. Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Firenze³, Pistoia e Prato – con sede a Firenze
3. Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Siena e Grosseto – con sede a Siena
4. Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici di Arezzo – con sede ad Arezzo
5. Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno – con sede a Pisa
6. Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Lucca e Massa Carrara – con sede a Lucca
7. Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Siena e Grosseto – con sede a Siena
8. Soprintendenza archivistica per la Toscana – con sede a Firenze
9. Archivio di Stato di Firenze
10. Archivio di Stato di Lucca
11. Archivio di Stato di Pisa
12. Archivio di Stato di Siena
13. Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze
14. Biblioteca statale di Lucca

³ Con esclusione della città di Firenze, per le competenze in materia di beni storici, artistici ed etnoantropologici.



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'UMBRIA**

1. Soprintendenza per i beni archeologici dell'Umbria – con sede a Perugia
2. Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria – con sede a Perugia
3. Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici dell'Umbria – con sede a Perugia
4. Soprintendenza archivistica per l'Umbria – con sede a Perugia
5. Archivio di Stato di Perugia

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL
VENETO**

1. Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto – con sede a Padova
2. Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Venezia e laguna – con sede a Venezia;
3. Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso – con sede a Venezia
4. Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza – con sede a Verona
5. Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Venezia⁴, Belluno, Padova e Treviso – con sede a Venezia
6. Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza – con sede a Verona
7. Soprintendenza archivistica per il Veneto – con sede a Venezia
8. Archivio di Stato di Venezia
9. Biblioteca nazionale Marciana di Venezia

Totale n. 146

⁴ Con esclusione della città di Venezia e dei Comuni della Gronda lagunare.



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

RIEPILOGO ALLEGATI 1 E 2

Dotazione organica dirigenti di seconda fascia	n. 194
(tabella A decreto del Presidente della Repubblica n. 233/2007 e successive modificazioni)	
Dirigenti di seconda fascia dell'amministrazione centrale	n. 48
così ripartiti:	
▪ Uffici centrali	n. 30
▪ Dirigenti presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro	n. 4
▪ Dirigenti con funzioni ispettive, escluso il responsabile del Servizio ispettivo	n. 14
Dirigenti di seconda fascia dell'amministrazione periferica	n. 146
così ripartiti:	
▪ Uffici periferici	n. 124
▪ Istituti centrali (art. 15, comma 1, D.P.R. n. 233/2007 e successive modificazioni)	n. 7
▪ Istituti nazionali (art. 15, comma 1-bis), D.P.R. n. 233/2007 e successive modificazioni)	n. 4
▪ Istituti dotati di autonomia speciale (art. 15, comma 3, D.P.R. n. 233/2007 e successive modificazioni)	n. 11
Totale complessivo	n. 194



Al Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

Allegato 3

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio I
Coordinamento e studi

Il Servizio supporta il Segretario generale nelle seguenti attività: assicurare il coordinamento dell'azione amministrativa anche attraverso la convocazione periodica in conferenza dei Direttori generali sia centrali che regionali per l'esame di questioni di carattere generale o di particolare rilievo oppure afferenti a competenze di più Direzioni generali o di più Uffici; assicurare l'unità dell'azione amministrativa; garantire il coordinamento delle Direzioni generali, centrali e regionali, nelle materie di rispettive competenza, per le intese istituzionali di programma di cui all'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

Il Servizio assicura altresì il supporto al Segretario generale nel riferire periodicamente al Ministro sugli esiti dell'attività svolta dal Segretario generale stesso.

Il Servizio garantisce il supporto al Segretario generale nello svolgimento delle seguenti attività: concordare con le Direzioni generali competenti le determinazioni da assumere in sede di conferenza di servizi per interventi di carattere intersettoriale o di dimensione sovragionale; partecipare alle riunioni del Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici; coordinare le iniziative in materia di sicurezza del patrimonio culturale; coordinare le iniziative in materia di recupero all'estero del patrimonio culturale illecitamente esportato; coordinare le attività di tutela in base a criteri uniformi ed omogenei sull'intero territorio nazionale; coordinare le iniziative atte ad assicurare la catalogazione del patrimonio culturale; coordinare gli interventi conseguenti ad emergenze nazionali ed internazionali, anche in collaborazione con il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Servizio assicura il supporto al Segretario generale nel coordinamento dei rapporti con Organismi internazionali quali l'Unione europea ed il Consiglio d'Europa, e nel coordinamento delle attività internazionali, ivi comprese quelle relative alle convenzioni UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale, sulla protezione e la promozione delle diversità delle espressioni culturali, nonché per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale.

Il Servizio assicura infine il supporto al Segretario generale nella promozione della collaborazione e della partecipazione degli istituti del Ministero e delle istituzioni culturali a programmi e progetti internazionali; nella consulenza, nella assistenza e nelle azioni di supporto agli istituti medesimi.

Il Servizio cura le funzioni di coordinamento e vigilanza sull'Istituto superiore per la conservazione ed il restauro, sull'Opificio delle pietre dure, sull'Istituto centrale per il



Al Ministro

per i Beni e le Attività Culturali

restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario e sull'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione.

Il Servizio cura: la tenuta del protocollo informatico, la gestione degli archivi e dei flussi documentali del Segretariato generale, l'amministrazione delle risorse finanziarie assegnate al Segretariato generale, i rapporti con gli organi di controllo e il raccordo con il Servizio di controllo interno.

Il Servizio cura l'istruttoria connessa alla valutazione, da parte del Segretario generale, del personale dirigenziale, nonché del personale non dirigenziale di supporto al Segretario generale medesimo.

Il Servizio cura l'istruttoria relativa alle seguenti attività: coordinamento degli esiti delle elaborazioni dei programmi annuali e pluriennali di competenza delle Direzioni generali e dei relativi piani di spesa da sottoporre all'approvazione del Ministro; formulazione di proposte al Ministro, sentiti i Direttori generali centrali e regionali, ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Il Servizio assicura il supporto al Segretario generale nell'attività di coordinamento ai fini della predisposizione delle relazioni di legge al Parlamento, alla Corte dei conti e ad organismi sovranazionali, sulla base degli elementi forniti dalle competenti direzioni generali, anche ai sensi dell'articolo 84 del Codice.

Opera all'interno del Servizio l'Ufficio Studi che assicura il supporto al Segretario generale nel coordinamento delle attività di ricerca e studio svolte dall'amministrazione.

L'Ufficio Studi effettua studi, ricerche, indagini - in forma autonoma o in collaborazione con i competenti Servizi delle Direzioni generali e con altri enti - su materie che interessano in modo trasversale le attività del Ministero. Collabora, inoltre, con i competenti Servizi delle Direzioni generali, anche attraverso il sito web, nella comunicazione dei servizi al cittadino, delle attività e delle politiche culturali. Cura la pubblicazione di studi, ricerche, indagini e la redazione del "Notiziario del Ministero per i beni e le attività culturali".

Servizio II

Servizio ispettivo

Il Servizio svolge, sulla base di direttive del Segretario generale, funzioni di controllo sull'andamento delle attività del Ministero per valutare e proporre idonee misure volte a migliorare l'efficienza e l'efficacia della struttura organizzativa.

Il Servizio svolge, sulla base di direttive del Segretario generale, attività di verifica e accertamento in ordine al controllo dei costi, dei rendimenti, dei risultati e dei carichi di lavoro nei vari uffici, nonché attività di conoscenza e accertamento delle



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

procedure amministrative seguite dagli Uffici del Ministero e della rispondenza delle stesse ai principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Il Servizio, sempre sulla base di direttive del Segretario generale, effettua verifiche tecniche e di regolarità amministrativa condotte anche insieme all'Ispettorato generale di Finanza del Ministero dell'economia e delle finanze nel quadro dell'apposita Convenzione.



Al Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE, GLI AFFARI GENERALI,
L'INNOVAZIONE, IL BILANCIO ED IL PERSONALE

Servizio I

Affari generali, sistemi informativi e tecnologie innovative

Il Servizio cura gli affari generali e supporta il Direttore generale nella gestione efficiente, unitaria e coordinata dei servizi comuni della sede centrale del Ministero sulla base di un programma generale condiviso tra i vari centri di responsabilità. Il Servizio provvede, in tale ambito, alla gestione ed al funzionamento dei servizi generali e comuni, quali la portineria, gli spazi e le strutture tecniche comuni, il centralino, l'ufficio corrispondenza, il sistema di rilevazione delle presenze.

Operano all'interno del Servizio: l'Ufficio di statistica, l'Ufficio relazioni con il pubblico, il Servizio di protezione e prevenzione, l'Ufficio del consegnatario, l'Ufficiale rogante e la Biblioteca.

Il Servizio cura l'organizzazione e la gestione delle risorse umane della Direzione generale e la relativa mobilità interna; cura altresì l'organizzazione e la gestione delle risorse strumentali assegnate alla Direzione generale.

Il Servizio cura gli affari generali, l'organizzazione e la gestione delle risorse umane e strumentali assegnate ai centri di responsabilità presenti nella sede centrale del Ministero.

Il Servizio cura: la tenuta del protocollo informatico; la gestione degli archivi e dei flussi documentali della Direzione generale; i rapporti con la Corte dei conti; la predisposizione degli elementi ai fini della risposta agli atti parlamentari di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo.

Il Servizio assicura altresì il funzionamento del Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici e della relativa segreteria.

Il Servizio provvede alla pubblicazione del Bollettino Ufficiale del Ministero.

Il Servizio cura lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi automatizzati del Ministero, delle infrastrutture e delle applicazioni di servizio, ai sensi del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39 e successive modificazioni; elabora il Piano triennale per l'informatica e formula i piani di innovazione tecnologica; svolge ricerche, studi di fattibilità e sperimentazione di modelli innovativi di organizzazione in attuazione del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni; assicura il coordinamento nazionale nel campo dei sistemi informativi e della digitalizzazione, dei censimenti di collezioni digitali, dei servizi per l'accesso *on line*, anche attraverso l'emanazione di raccomandazioni, linee guida, standard, raccolta e analisi di buone pratiche, di statistiche, di studi e di rapporti.



Al Ministro

per i Beni e le Attività Culturali

Il Servizio supporta il Direttore generale nello svolgimento dei compiti di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 82 del 2005 sopracitato.

Il Servizio cura la rappresentanza del Ministero in organismi e organi europei ed internazionali nel campo della digitalizzazione e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il Servizio provvede: all'elaborazione, ai sensi della legge 7 giugno 2000, n. 150, del Piano annuale di comunicazione, sentiti anche gli altri centri di responsabilità amministrativa; ai rapporti con il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri; alla comunicazione istituzionale del Ministero, interna ed esterna, anche tramite le strutture informatiche; alla cura redazionale del Portale della Cultura e del sito web istituzionale.

Servizio II

Bilancio e programmazione

Il Servizio svolge le seguenti funzioni: rilevazione del fabbisogno finanziario; predisposizione dello stato di previsione della spesa in attuazione delle direttive del Ministro; redazione delle proposte per il disegno di legge finanziaria; istruttoria, di norma sulla base della proposta dei Direttori generali, centrali e regionali, per l'elaborazione dei programmi annuali e pluriennali concernenti gli interventi ordinari e straordinari di competenza del Ministero e dei relativi piani di spesa, nonché per l'elaborazione dei programmi annuali di contributi in conto capitale da sottoporre all'approvazione del Ministro ed attribuzione delle relative risorse finanziarie agli organi competenti; predisposizione degli atti connessi all'assegnazione delle risorse finanziarie ai vari centri di responsabilità e centri di costo anche mediante ordini di accreditamento; predisposizione delle operazioni di variazione e assestamento di bilancio; analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e monitoraggio delle contabilità speciali.

Il Servizio svolge inoltre le seguenti funzioni: gestione dei progetti speciali multisettoriali e degli accordi intersettoriali; rendicontazione al Parlamento e agli organi di controllo; monitoraggio relativo al controllo di gestione dei vari centri di responsabilità amministrativa al fine di verificare l'utilizzo delle risorse finanziarie a livello centrale e periferico, anche tramite ispezioni; gestione delle procedure di raccordo tra la programmazione e la gestione delle risorse finanziarie; assistenza tecnica sulle materie giuridico-contabili di competenza dei diversi uffici centrali e periferici; predisposizione delle relazioni tecniche sui provvedimenti normativi, anche sulla base dei dati forniti dagli uffici competenti; rapporti con la Corte dei conti; predisposizione degli elementi ai fini della risposta agli atti parlamentari di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo.



Il Ministro

per i Beni e le Attività Culturali

Il Servizio cura il pagamento delle spese per liti, risarcimenti ed accessori sulla base delle istruttorie svolte dalle direzioni generali centrali e regionali nelle materie di specifica competenza.

Il Servizio provvede al raccordo con i competenti Servizi delle altre Direzioni generali centrali per l'espressione dei pareri sui programmi annuali e pluriennali di intervento.

Il Servizio provvede al raccordo con i competenti Servizi delle altre Direzioni generali centrali per il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi contenuti nei programmi di spesa ordinari e straordinari.

Il Servizio cura gli adempimenti relativi all'attuazione dei piani gestionali di competenza del Centro di responsabilità.

Il Servizio cura gli adempimenti relativi alla contabilità economica, alla programmazione ed alla gestione delle risorse finanziarie di competenza ed al controllo di gestione; cura il raccordo con il Servizio di controllo interno in relazione alle attribuzioni dello stesso ed alle attività di competenza della Direzione generale; supporta il Direttore generale nelle attività inerenti l'esercizio dei diritti dell'azionista, secondo gli indirizzi impartiti dal Ministro, sulla società AR.CU.S. S.p.a..

Servizio III

Risorse aggiuntive nazionali e comunitarie per le politiche di sviluppo, organizzazione e semplificazione

Il Servizio cura gli adempimenti relativi alla deducibilità delle erogazioni liberali in denaro nel settore dei beni e delle attività culturali; coordina i programmi di acquisizione delle risorse finanziarie nazionali e comunitarie, in relazione alle diverse fonti di finanziamento; si raccorda con il Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici, di cui all'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modificazioni.

Il Servizio cura l'istruttoria dei programmi e dei documenti da sottoporre al CIPE e supporta il direttore generale per l'assistenza tecnica al Ministro in tale settore.

Il Servizio assicura il supporto per dare attuazione ai programmi di ripartizione delle risorse finanziarie stanziare da leggi e provvedimenti, in relazione alle destinazioni per esse previste.

Il Servizio provvede all'elaborazione di metodologie e procedure finalizzate ad incrementare la qualità dei servizi amministrativi resi dall'amministrazione ed al monitoraggio della soddisfazione degli utenti.

Il Servizio provvede all'analisi ed alla sperimentazione di modelli innovativi volti alla riorganizzazione dei processi; alla standardizzazione delle procedure; al monitoraggio ed alla verifica dell'attuazione di piani e progetti, anche con tecniche di



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

valutazione e misurazione dei risultati.

Servizio IV

*Concorsi e assunzioni, mobilità, relazioni sindacali,
formazione e aggiornamento professionale del personale*

Il Servizio supporta il Direttore Generale nell'attuazione delle direttive del Ministro e del Segretario generale in materia di politiche del personale. In particolare svolge attività relative alla definizione degli organici; cura le procedure relative ai concorsi, alle assunzioni ed alla allocazione delle risorse umane tra le diverse Direzioni generali, sia centrali che regionali; gestisce le procedure di mobilità del personale con altre Amministrazioni e, all'interno dell'Amministrazione, a livello nazionale e nell'ambito dell'amministrazione centrale; cura gli adempimenti ai fini dell'intesa con i Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici relativamente all'assegnazione del personale ai sensi dell'articolo 17, comma 3, lettera ff), del D.P.R. n. 233 del 2007 e successive modificazioni.

Il Servizio cura gli adempimenti relativi al conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale, alla graduazione delle rispettive posizioni retributive ed alla tenuta della banca dati dei dirigenti.

Il Servizio provvede all'esame delle istanze di assunzione a vario titolo, al coordinamento del servizio civile volontario e del volontariato.

Il Servizio cura gli adempimenti in materia di valutazione e progressione di carriera del personale, nonché l'istruttoria connessa alla valutazione, da parte del Direttore generale, del personale dirigenziale, nonché del personale non dirigenziale di supporto al Direttore generale medesimo.

Il Servizio provvede alla valutazione delle esigenze di formazione attraverso rilevazioni periodiche; cura, d'intesa con le Direzioni generali competenti, la formazione e l'aggiornamento professionale del personale del Ministero, anche in materia di conoscenza ed uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, predisponendo a tal fine l'apposito piano di formazione di cui all'articolo 7-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni; cura l'attuazione delle politiche del personale in materia di pari opportunità e di contrasto al fenomeno del mobbing.

Il Servizio cura le relazioni sindacali e la contrattazione collettiva nazionale.

Il Servizio provvede all'emanazione di indirizzi ai Direttori generali centrali e regionali ai fini dell'applicazione dei contratti collettivi e per la stipula di accordi decentrati.



Il Ministro

per i Beni e le Attività Culturali

Servizio V

Ordinamento, stato giuridico e trattamento economico del personale

Il Servizio supporta il Direttore generale nella gestione efficiente, unitaria e coordinata del personale del Ministero con riferimento all'ordinamento del personale e al ciclo lavorativo susseguente all'assunzione fino alla cessazione del rapporto di lavoro. Il Servizio svolge, per tutto il personale del Ministero, le attività e le procedure concernenti l'ordinamento professionale, la definizione dei profili e i passaggi orizzontali tra profili diversi. Cura lo stato giuridico del personale e il relativo trattamento economico. Cura la gestione stipendiale del personale dell'amministrazione centrale e provvede alla rendicontazione delle spese per tutto il personale del Ministero nel contesto delle rilevazioni annuali e periodiche predisposte dagli organi di controllo. Al Servizio fa capo l'Ufficio del Cassiere.

Il Servizio svolge tutte le attività e le procedure connesse alla erogazione delle competenze accessorie del personale dell'amministrazione centrale e periferica, con particolare riferimento al Fondo Unico di Amministrazione e ai progetti di incentivazione. A tal fine provvede alla liquidazione delle somme al personale attraverso accreditamenti agli Uffici centrali e periferici. Il Servizio provvede ai versamenti previdenziali, agli interventi assistenziali, all'erogazione dei buoni pasto.

Il Servizio cura la tenuta dello stato matricolare di tutto il personale; cura la predisposizione e l'aggiornamento informatizzato del ruolo di tutto il personale; provvede alla tenuta e all'aggiornamento dei fascicoli personali; cura la tenuta dell'Archivio generale del personale nella sede di Oriolo Romano.

Il Servizio svolge le attività e le procedure connesse: alle cause di servizio ed all'equo indennizzo; al collocamento in aspettativa; alla concessione del part-time.

Il Servizio cura: le procedure per le cessazioni dal servizio; il riconoscimento dei servizi ai fini contributivi e pensionistici; il trattamento pensionistico; le costituzioni di posizioni assicurative; le indennità *una tantum*.

Il Servizio cura: la procedura di autorizzazione di incarichi extraistituzionali per la parte non delegata alle altre strutture; la tenuta dell'anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti. la gestione delle assenze e della rilevazione periodica su tutto il territorio, fornendo le notizie necessarie per la pubblicazione dei dati.

Il Servizio provvede alla rilevazione degli incarichi e delle consulenze affidati a terzi estranei all'amministrazione e cura la relativa banca dati ai fini della pubblicazione on line.

Il Servizio cura la tenuta e l'aggiornamento degli elenchi previsti dagli articoli 29 e 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio per la professionalità di restauratore.

Fornisce consulenza per le materie di competenza a tutti gli altri uffici



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

dell'amministrazione.

Servizio VI

Contenzioso e procedimenti disciplinari relativi al personale

Il Servizio cura le attività concernenti il contenzioso del lavoro, sia nell'ambito della giustizia ordinaria che di quella amministrativa. In particolare cura le attività connesse alle controversie riguardanti lo stato giuridico, economico e di carriera del personale; cura le relazioni con l'Avvocatura generale dello Stato e l'istruttoria del contenzioso attraverso l'elaborazione delle memorie difensive.

Il Servizio cura gli adempimenti relativi alla nomina dei rappresentanti dell'amministrazione in giudizio e nelle sedi di conciliazione ed esercita il coordinamento dell'attività di rappresentanza a livello nazionale.

Il Servizio cura altresì la trattazione del contenzioso concernente questioni relative a materie di competenza del Segretariato generale, della Direzione generale ed a quelle non attribuibili alle altre Direzioni generali, nonché la trattazione delle questioni giuridiche per quanto attiene alle materie di competenza della stessa Direzione generale.

Il Servizio fornisce il supporto e la consulenza giuridico-amministrativa nelle materie di competenza della Direzione Generale agli uffici ed agli istituti del Ministero.

Il Servizio provvede a tutti gli adempimenti in materia di procedimenti e sanzioni disciplinari; cura le attività connesse al recupero dei crediti per danno all'Erario derivanti da decisioni di condanna della Corte dei conti per responsabilità patrimoniale; cura la gestione delle spese per liti, risarcimenti ed accessori relativi al personale; provvede alle attività e alle procedure per i rimborsi della spesa di patrocinio legale e di assicurazione per i rischi professionali del personale dirigente.

Il Servizio provvede ai fermi amministrativi e alle successive richieste di liberatoria e cura il funzionamento del Collegio arbitrale di disciplina.



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITA'

Servizio I

Affari generali, programmazione, bilancio e personale

Il Servizio cura: gli affari generali; l'amministrazione e la gestione del personale, delle risorse finanziarie e strumentali assegnate alla Direzione generale; le relazioni sindacali; il coordinamento delle attività svolte dai servizi della Direzione generale in attuazione di direttive ministeriali e di governo; il raccordo con il Servizio di controllo interno in relazione alle attribuzioni dello stesso ed alle attività di competenza della Direzione generale; le relazioni di legge; i rapporti con la Corte dei conti; la nomina di ispettori onorari.

Il Servizio cura altresì: il raccordo con il Servizio II della Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale per gli aspetti di natura tecnica connessi all'attuazione dei programmi dei lavori pubblici ed al relativo monitoraggio, nonché ai fini dell'espressione dei pareri per gli aspetti di competenza sui programmi annuali e pluriennali di intervento; la contabilità e il bilancio; il controllo di gestione.

Il Servizio cura l'istruttoria connessa alla valutazione, da parte del Direttore generale, del personale dirigenziale, nonché del personale non dirigenziale di supporto al Direttore generale medesimo.

Il Servizio cura gli adempimenti relativi all'attuazione dei piani gestionali di competenza del Centro di responsabilità.

Il Servizio cura l'istruttoria ai fini del pagamento delle spese per liti, risarcimenti ed accessori da parte della Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale.

Il Servizio cura inoltre il parere sui programmi annuali e pluriennali di intervento sul patrimonio archeologico proposti dai direttori regionali, sulla base dei dati del monitoraggio dei flussi finanziari forniti dalla Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale; fornisce il supporto e la consulenza tecnico-scientifica nelle materie di competenza alle Direzioni regionali e alle Soprintendenze, anche sulla base degli elementi forniti dagli altri servizi.

Il Servizio cura il coordinamento e la vigilanza, anche ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, delle relative proposte di variazione e del conto consuntivo, sulle Soprintendenze speciali per i beni archeologici di Napoli e Pompei e di Roma.

Il Servizio cura la trattazione del contenzioso e delle questioni giuridiche per quanto attiene alle materie di competenza dello stesso.

Il Servizio assicura la vigilanza sulla Scuola Archeologica Italiana di Atene, con l'approvazione del relativo bilancio.



Al Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

Il Servizio cura l'elaborazione di direttive e circolari esplicative nelle materie di competenza, anche sulla base degli elementi forniti dagli altri servizi.

Servizio II
Tutela del patrimonio archeologico

Il Servizio provvede al coordinamento delle attività di tutela del patrimonio archeologico.

Il Servizio cura funzioni e compiti non attribuiti alle Direzioni regionali ed ai Soprintendenti di settore in materia di tutela di aree e beni di interesse archeologico, anche subacquei.

Il Servizio concorda con la Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea le determinazioni dell'amministrazione in sede di conferenza di servizi per interventi di carattere intersettoriale, di dimensione sovraregionale, nonché le determinazioni dell'amministrazione nei procedimenti di valutazione di impatto ambientale che riguardino interventi in aree o su beni di interesse archeologico di carattere intersettoriale, di dimensione sovraregionale; comunica alla Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea le valutazioni relative ai procedimenti di valutazione di impatto ambientale; cura, sentiti i competenti organi consultivi, la predisposizione e l'aggiornamento degli indirizzi di carattere generale cui si attengono gli uffici di esportazione nella valutazione circa il rilascio o il rifiuto dell'attestato di libera circolazione.

Il Servizio comunica alla Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea le valutazioni relative ai procedimenti concernenti la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale (Legge-Obiettivo).

Il Servizio cura: la tenuta e il funzionamento dell'elenco, disciplinato dal decreto ministeriale 20 marzo 2009, degli istituti e dei dipartimenti archeologici universitari, nonché dei soggetti in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia, di cui all'articolo 95 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163; l'emanazione, per la stessa materia, di linee-guida per la predisposizione dei progetti di indagine e della relativa attuazione.

Il Servizio cura gli adempimenti in ordine all'adozione dei provvedimenti in materia di acquisizione coattiva di beni di interesse archeologico, a titolo di prelazione o di espropriazione.

Il Servizio cura la trattazione del contenzioso e delle questioni giuridiche per quanto attiene alle materie di competenza dello stesso.

Il Servizio esprime la volontà dell'amministrazione nell'ambito delle



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

determinazioni interministeriali concernenti il pagamento di imposte mediante cessione di beni di interesse archeologico; cura l'affidamento in concessione a soggetti pubblici o privati dell'esecuzione di ricerche archeologiche o di opere dirette al ritrovamento di beni culturali; provvede al pagamento del premio di rinvenimento nei casi previsti dall'articolo 92 del Codice; irroga le sanzioni ripristinatorie e pecuniarie previste dal Codice per la violazione delle disposizioni in materia di beni di interesse archeologico; istruisce i ricorsi amministrativi previsti dagli articoli 16, 47 e 128 del Codice; predispone gli elementi ai fini della risposta agli atti parlamentari di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo; cura l'attività in materia di deducibilità delle erogazioni liberali in denaro nel settore dei beni archeologici.

Il Servizio assicura il funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per i beni archeologici.

Servizio III

Gestione e circolazione internazionale del patrimonio archeologico

Il Servizio cura il raccordo con la Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale per le materie di competenza della Direzione generale. Il Servizio elabora progetti specifici e cura la raccolta di documentazione scientifica del patrimonio archeologico nazionale.

Il Servizio cura gli adempimenti relativi all'adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazione al prestito dei beni di interesse archeologico per mostre ed esposizioni sul territorio nazionale o all'estero ai sensi dell'articolo 48, comma 1 del Codice anche nel rispetto degli accordi di cui all'articolo 8, comma 2, lett. c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 2007 e successive modificazioni, e delle linee guida di cui al medesimo articolo 8, comma 3, fatte salve, in ogni caso, le prioritarie esigenze della tutela.

Il Servizio cura l'istruttoria ai fini dell'adozione dei provvedimenti in materia di circolazione di cose e beni culturali in ambito internazionale, tra i quali quelli di cui: all'articolo 65, comma 2, lettera b); all'articolo 68, comma 4, con particolare riguardo alla predisposizione e all'aggiornamento, sentiti i competenti organi consultivi, degli indirizzi di carattere generale cui si attengono gli uffici di esportazione nella valutazione circa il rilascio o il rifiuto dell'attestato di libera circolazione; all'articolo 69, comma 2; all'articolo 70, commi 2 e 3; all'articolo 71, comma 4; all'articolo 76, comma 2, lettera e), ed all'articolo 82 del Codice.

Il Servizio cura gli adempimenti ai fini della dichiarazione, ai sensi dell'articolo 48, comma 6, del Codice, del rilevante interesse culturale o scientifico di mostre o esposizioni di beni di interesse archeologico e di ogni altra iniziativa a carattere culturale che abbia ad oggetto beni di interesse archeologico, ai fini dell'applicazione delle



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

agevolazioni fiscali previste dallo stesso articolo anche nel rispetto degli accordi di cui all'articolo 8, comma 2, lett. c), del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 2007 e successive modificazioni, e delle linee guida di cui al medesimo articolo 8, comma 3, fatte salve, in ogni caso, le prioritarie esigenze della tutela.

Il Servizio cura, d'intesa col Servizio II, gli adempimenti della Direzione generale in materia di azione di restituzione dei beni culturali di interesse archeologico illecitamente esportato.

Il Servizio cura la trattazione del contenzioso e delle questioni giuridiche per quanto attiene alle materie di competenza dello stesso.

Il Servizio cura altresì la gestione del sito web della Direzione ed il suo arricchimento con funzioni di utilità per il pubblico e per le soprintendenze, quali la predisposizione di una biblioteca elettronica specializzata in discipline storico-archeologiche; la gestione della rivista elettronica *Bollettino di Archeologia on-line*; la consultazione di banche dati specializzate, la distribuzione di materiali informativi specializzati sul patrimonio archeologico di Musei ed aree archeologiche.

Il Servizio elabora, anche su proposta dei Direttori regionali, i programmi concernenti studi, ricerche ed iniziative scientifiche in tema di catalogazione ed inventariazione dei beni di interesse archeologico nonché, d'intesa con l'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione e con le Direzioni regionali, in tema di banche dati e di sistemi informativi geografici dedicati al patrimonio archeologico, anche subacqueo.

Il Servizio assicura, nella materia di competenza, il supporto al Segretario generale nella cura dei rapporti internazionali; cura la collaborazione con riviste di settore specializzate ed i rapporti con le associazioni e gli organismi archeologici nazionali ed internazionali.



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

Servizio I

Affari generali, programmazione, bilancio e personale

Il Servizio cura: la gestione ed il funzionamento delle strutture comuni della sede del San Michele sulla base di un programma generale condiviso tra le Direzioni generali; il funzionamento dei servizi comuni, quali portineria, spazi e strutture tecniche comuni, centralino, ufficio del consegnatario, ufficio tecnico, ufficio manifestazioni culturali, Biblioteca, Bollettino d'Arte, ufficio corrispondenza, sistema di rilevazione delle presenze, centro informatico, sistemi e infrastrutture di rete, coordinamento del servizio di prevenzione e protezione, gli adempimenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il Servizio cura: gli affari generali; l'organizzazione e la gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate alla Direzione generale; le relazioni sindacali; la tenuta del protocollo informatico, l'organizzazione e la gestione degli archivi e dei flussi documentali; la contabilità e il bilancio; il controllo di gestione; il raccordo con il Servizio di controllo interno in relazione alle attribuzioni dello stesso ed alle attività di competenza della Direzione generale; le relazioni di legge; i rapporti con la Corte dei conti; la nomina degli ispettori e conservatori onorari.

Il Servizio cura il raccordo con il Servizio II della Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale per gli aspetti di natura tecnica connessi all'attuazione dei programmi dei lavori pubblici ed al relativo monitoraggio; l'attuazione delle leggi pluriennali di spesa; l'istruttoria ai fini dell'espressione dei pareri per gli aspetti di competenza sui programmi annuali e pluriennali di intervento proposti dai direttori regionali sulla base dei dati del monitoraggio dei flussi finanziari forniti dalla Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale; l'elaborazione di direttive e circolari esplicative nelle materie di competenza e di pareri su schemi di atti normativi e su leggi regionali, sentiti i Servizi competenti; predispone gli elementi ai fini della risposta agli atti parlamentari di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo nel settore di competenza e, anche sulla base degli elementi forniti dagli altri Servizi, in quelli a carattere interdisciplinare.

Il Servizio cura l'istruttoria connessa alla valutazione, da parte del Direttore generale, del personale dirigenziale, nonché del personale non dirigenziale di supporto al Direttore generale medesimo.



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

Il Servizio cura la trattazione del contenzioso e delle questioni giuridiche per quanto attiene alle materie di competenza dello stesso.

Il Servizio cura gli adempimenti relativi all'attuazione dei piani gestionali di competenza del Centro di responsabilità.

Il Servizio cura l'istruttoria ai fini del pagamento delle spese per liti, risarcimenti ed accessori da parte della Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale.

Il Servizio cura il raccordo con la Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale per le materie di competenza della Direzione generale, anche sulla base degli elementi forniti dagli altri Servizi.

Il Servizio assicura il funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per i beni architettonici e paesaggistici, del Comitato tecnico-scientifico per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e del Comitato tecnico-scientifico per la qualità architettonica e urbana e per l'arte contemporanea, anche sulla base degli elementi forniti dagli altri Servizi.

Assicura inoltre il funzionamento del Comitato Tecnico-Scientifico Speciale per la Tutela del Patrimonio Storico della Prima Guerra Mondiale.

Il Servizio cura la vigilanza sulla Fondazione Ville Vesuviane.

Il Servizio esercita il coordinamento e la vigilanza, anche ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, delle relative proposte di variazione e del conto consuntivo, sulla Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare, sulla Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Napoli, sulla Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Roma, sulla Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Firenze e sull'Istituto centrale per la demoetnoantropologia.

Il Servizio cura l'istruttoria per le valutazioni di competenza della Direzione generale, da comunicare alla Direzione generale per il cinema, ai fini dell'esercizio della vigilanza sulla Fondazione La Biennale di Venezia.

Il Servizio cura la vigilanza sulla Fondazione La Triennale di Milano e sulla Fondazione La Quadriennale di Roma.

Servizio II

Tutela del patrimonio architettonico

Il Servizio cura funzioni e compiti non attribuiti alle Direzioni regionali ed ai Soprintendenti di settore in materia di tutela del patrimonio architettonico.

Il Servizio cura: l'espressione della volontà dell'amministrazione nell'ambito delle



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

determinazioni interministeriali concernenti il pagamento di imposte mediante cessione di beni di interesse architettonico; l'irrogazione delle sanzioni ripristinatorie e pecuniarie; l'adozione di provvedimenti in materia di acquisizioni coattive a titolo di prelazione ed espropriazione previsti dagli articoli 60, 95 e 98 del Codice; gli adempimenti in materia di donazioni e lasciti testamentari; la predisposizione di direttive e lo svolgimento di verifiche in materia di attuazione delle misure di sicurezza connesse al patrimonio architettonico; la richiesta di collaborazione degli istituti centrali ed istituti dotati di autonomia speciale ove sussista la necessità di avvalersi di specifiche professionalità e competenze.

Il Servizio cura la trattazione del contenzioso e delle questioni giuridiche per quanto attiene alle materie di competenza dello stesso.

Il Servizio cura la trattazione dei ricorsi amministrativi, ai sensi degli articoli 16, 47 e 128 del Codice.

Il Servizio supporta per le materie di competenza il Direttore generale nella richiesta di pareri al Comitato tecnico-scientifico per i beni architettonici e paesaggistici.

Il Servizio fornisce al Servizio I gli elementi per l'elaborazione dei pareri su schemi di atti normativi e su leggi regionali, nonché gli elementi ai fini della risposta agli atti parlamentari di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo.

Il Servizio cura: il supporto e la consulenza agli uffici periferici nelle materie di competenza; la realizzazione di studi, ricerche e pubblicazioni nel settore dei beni architettonici; l'elaborazione di direttive e circolari esplicative nelle materie di competenza.

Il Servizio cura inoltre l'elaborazione, anche su proposta delle Direzioni regionali, di programmi concernenti studi e ricerche ed iniziative scientifiche in tema di catalogazione ed inventariazione dei beni architettonici, gestione e sviluppo del sistema informativo beni tutelati, in raccordo con le Direzioni regionali e gli altri Servizi della Direzione generale.

Il Servizio fornisce al Servizio IV il parere di competenza ai fini delle determinazioni dell'amministrazione, in sede di conferenza di servizi e nei procedimenti di valutazione di impatto ambientale per interventi di carattere intersettoriale, di dimensione sovraregionale che incidano anche sul patrimonio architettonico.

Servizio III

Tutela del patrimonio storico-artistico ed etnoantropologico

Il Servizio cura funzioni e compiti non attribuiti alle Direzioni regionali ed ai Sopsintendenti di settore in materia di tutela del patrimonio storico-artistico ed etnoantropologico.

Il Servizio cura l'istruttoria finalizzata ad esprimere la volontà dell'amministrazione



Il Ministro

per i Beni e le Attività Culturali

nell'ambito delle determinazioni interministeriali concernenti: il pagamento di imposte mediante cessioni di beni storico-artistici od etnoantropologici; l'autorizzazione al prestito dei beni di interesse storico-artistico od etnoantropologico per mostre ed esposizioni sul territorio nazionale o all'estero ai sensi dell'articolo 48, comma 1 del Codice anche nel rispetto degli accordi di cui all'articolo 8, comma 2, lett. c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 2007 e successive modificazioni e delle linee guida di cui al medesimo articolo 8, comma 3, fatte salve, in ogni caso, le prioritarie esigenze della tutela.

Il Servizio cura l'istruttoria ai fini dell'adozione dei provvedimenti in materia di circolazione di cose e beni culturali in ambito internazionale, tra i quali quelli di cui: all'articolo 65, comma 2, lettera b); all'articolo 68, comma 4, con particolare riguardo alla predisposizione ed aggiornamento, sentiti i competenti organi consultivi, degli indirizzi di carattere generale cui si attengono gli uffici di esportazione nella valutazione circa il rilascio o il rifiuto dell'attestato di libera circolazione; all'articolo 69, comma 2; all'articolo 70, commi 2 e 3; all'articolo 71, comma 4; all'articolo 76, comma 2, lettera e), e all'articolo 82 del Codice; cura il raccordo operativo con gli uffici esportazione; cura l'irrogazione di sanzioni ripristinatorie e pecuniarie previste dal Codice.

Il Servizio cura: l'istruttoria relativa all'adozione di provvedimenti in materia di acquisizioni coattive di beni storici, artistici od etnoantropologici a titolo di prelazione ed espropriazione ai sensi degli articoli 60, 95 e 98 del Codice; l'istruttoria ai fini del prestito di beni storici, artistici ed etnoantropologici per mostre od esposizioni sul territorio nazionale o all'estero

Il Servizio cura l'istruttoria relativa alla dichiarazione di rilevante interesse culturale o scientifico di mostre od esposizione di beni storici, artistici od etnoantropologici e di ogni altra iniziativa a carattere culturale avente ad oggetto i medesimi beni, ai sensi dell'articolo 48, comma 6, del Codice ai fini della applicazione delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale, anche nel rispetto degli accordi di cui all'articolo 8, comma 2, lett. c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 2007 e successive modificazioni e delle linee guida di cui al medesimo articolo 8, comma 3, fatte salve, in ogni caso, le prioritarie esigenze della tutela; la trattazione del contenzioso di competenza, compresa l'istruttoria finalizzata alla decisione dei ricorsi amministrativi, ai sensi degli articoli 16, 69 e 128 del Codice; gli adempimenti in materia di donazioni e lasciti testamentari; la predisposizione di direttive e lo svolgimento di verifiche in materia di attuazione delle misure di sicurezza connesse al patrimonio storico-artistico ed etnoantropologico; la richiesta di collaborazione degli istituti centrali ed istituti dotati di autonomia speciale ove sussista la necessità di avvalersi di specifiche professionalità e competenze.

Il Servizio cura: il supporto e la consulenza agli uffici periferici nelle materie di competenza; la realizzazione di studi, ricerche e pubblicazioni nel settore del patrimonio



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

storico, artistico ed etnoantropologico; cura l'elaborazione, anche su proposta dei Direttori regionali, di programmi concernenti studi e ricerche ed iniziative scientifiche in tema di catalogazione ed inventariazione dei beni storici, artistici ed etnoantropologici; l'elaborazione di direttive e circolari esplicative nelle materie di competenza.

Il Servizio fornisce al Servizio I gli elementi per l'elaborazione dei pareri su schemi di atti normativi e su leggi regionali, nonché gli elementi ai fini della risposta agli atti parlamentari di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo.

Il Servizio promuove la formazione, in collaborazione con le università, gli istituti di formazione, le Regioni e gli Enti locali, in materia di conoscenza del patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico in Italia e all'estero, anche attraverso l'organizzazione di corsi e seminari.

Il Servizio supporta, per le materie di competenza, il Direttore generale nella richiesta di pareri al Comitato tecnico-scientifico per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico.

Il Servizio cura gli adempimenti della Direzione generale in materia di azione di restituzione dei beni culturali di interesse storico, artistico ed etnoantropologico illecitamente esportato.

Servizio IV

Tutela e qualità del paesaggio

Il Servizio cura l'istruttoria relativa alla predisposizione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'articolo 141 del Codice, sentite le Direzioni regionali competenti, relativamente ai beni paesaggistici che insistano su un territorio appartenente a più regioni.

Il Servizio svolge: attività istruttoria per i procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza statale, ai fini della determinazione del Ministro; attività istruttoria sui procedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS) di competenza statale ai fini dell'espressione del parere del Ministro.

Il Servizio cura gli adempimenti relativi alle determinazioni dell'amministrazione, concordate con la Direzione generale per le antichità, in sede di conferenza di servizi e nei procedimenti di valutazione di impatto ambientale per interventi di carattere intersettoriale, di dimensione sopra regionale, anche sulla base degli elementi forniti dal Servizio II.

Il Servizio svolge attività istruttoria sui procedimenti relativi alla realizzazione delle infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale (Legge Obiettivo).

Il Servizio cura l'elaborazione di direttive e circolari esplicative nelle materie di competenza.



Al Ministro

per i Beni e le Attività Culturali

Il Servizio supporta per le materie di competenza il Direttore generale nella richiesta di pareri al Comitato tecnico-scientifico per i beni architettonici e paesaggistici.

Il Servizio svolge attività istruttoria ai fini dell'espressione del parere, sulla proposta della Direzione regionale competente, per la sottoscrizione delle intese di cui all'articolo 135, comma 1, all'articolo 143, comma 2, ed all'articolo 156, comma 3, del Codice.

Il Servizio fornisce supporto al Direttore generale per l'individuazione di modalità e criteri validi per l'intero territorio nazionale in ordine alle attività di competenza delle Direzioni regionali relative alle intese con le Regioni per la redazione congiunta dei piani paesaggistici limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettere *b)*, *c)* e *d)*, del Codice; svolge attività istruttoria, d'intesa con la Direzione regionale competente, ai fini della proposta per l'approvazione in via sostitutiva, da parte del Ministro, del piano paesaggistico limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettere *b)*, *c)* e *d)*, del Codice.

Il Servizio supporta il Direttore generale nella predisposizione di linee guida per la definizione delle modalità di elaborazione congiunta dei piani paesaggistici ai sensi dell'articolo 143, comma 2 del Codice.

Il Servizio supporta il Direttore generale per la predisposizione, d'intesa con la competente Direzione regionale, degli atti finalizzati alla proposta al Ministro per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dall'articolo 143, comma 2, e dall'articolo 156, comma 1, del Codice.

Il Servizio svolge l'attività tecnico-operativa di supporto ai Direttori regionali per le operazioni di demolizione previste dall'articolo 167, comma 3, del Codice; individua i criteri idonei alla demolizione degli interventi abusivi; individua criteri idonei al recupero ed alla riqualificazione dei beni e delle aree indicati dall'articolo 136 del Codice che siano stati compromessi o degradati.

Il Servizio svolge le attività connesse all'applicazione della Convenzione europea del paesaggio; cura l'applicazione della normativa vigente in materia di architettura rurale; elabora, anche su proposta delle Direzioni regionali, i programmi concernenti studi e ricerche ed iniziative scientifiche in tema di catalogazione ed inventariazione dei beni paesaggistici; elabora i programmi concernenti il censimento e la catalogazione del paesaggio attraverso la banca dati del SITAP e ne cura l'aggiornamento; anche in collaborazione con gli altri Servizi, svolge studi e ricerche nei settori della tutela e della qualità del paesaggio e mette a punto criteri, strumenti e procedure per l'elaborazione e la realizzazione di progetti finalizzati, anche in riferimento alle attività dell'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio, previsto dall'articolo 133 del Codice; promuove la conoscenza del paesaggio italiano in Italia ed all'estero.

Il Servizio promuove la formazione, in collaborazione con le università, gli istituti di formazione, le Regioni e gli Enti locali, in materia di conoscenza del paesaggio, anche



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

attraverso l'organizzazione di corsi e seminari; d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca cura l'attività di didattica sul paesaggio, in collaborazione con gli istituti di formazione e gli istituti scolastici.

Il Servizio fornisce al Servizio I gli elementi per l'elaborazione dei pareri su schemi di atti normativi e su leggi regionali, nonché gli elementi ai fini della risposta agli atti parlamentari di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo.

Il Servizio cura la trattazione del contenzioso e delle questioni giuridiche per quanto attiene alle materie di competenza dello stesso.

Il Servizio fornisce il supporto e la consulenza agli uffici periferici nelle materie di competenza.

Servizio V

Architettura e arte contemporanee

In materia di architettura contemporanea, il Servizio cura la promozione della qualità del progetto e dell'opera architettonica ed urbanistica; supporta il Direttore generale nella attività di partecipazione all'ideazione di opere pubbliche o nel fornire consulenza alla loro progettazione, con particolare riguardo alle opere destinate ad attività culturali o a quelle che incidano in modo particolare sulla qualità del contesto storico-artistico e paesaggistico-ambientale; mette a punto strumenti e procedure per la qualità del progetto architettonico, urbanistico e paesaggistico e del relativo processo di realizzazione, anche in collaborazione con i Servizi II e IV; svolge attività in materia di valorizzazione delle più rilevanti opere di architettura contemporanea; promuove la ricognizione e la conoscenza delle più rilevanti opere architettoniche realizzate negli ultimi 50 anni; cura gli adempimenti relativi alla dichiarazione dell'importante carattere artistico delle opere di architettura contemporanea, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 della legge 22 aprile 1941, n. 633 e successive modificazioni; cura gli adempimenti relativi alla concessione dei contributi economici per le opere architettoniche dichiarate di importante carattere artistico e per gli interventi riconosciuti di particolare qualità architettonica e urbanistica ai sensi dell'articolo 37 del Codice.

Il Servizio svolge attività di conoscenza e valorizzazione nel campo degli archivi di architettura, d'intesa con la Direzione generale per gli archivi; svolge, anche in collaborazione con il Servizio II attività di ricognizione, censimento, catalogazione, studi e ricerca nei settori dell'architettura.

Il Servizio promuove la conoscenza dell'architettura contemporanea italiana all'estero, fatte salve le competenze del Ministero degli affari esteri e d'intesa con il medesimo.

Il Servizio promuove la formazione in materia di conoscenza della cultura e della qualità architettonica e urbanistica d'intesa con le università, le Regioni e gli Enti locali,



Al Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

anche attraverso l'organizzazione di tirocini e la partecipazione a programmi comuni di ricerca; collabora con gli organi centrali e periferici del Ministero ed in particolare con gli istituti centrali, anche al fine di avvalersi delle specifiche competenze degli stessi, per la catalogazione, il restauro e gli interventi relativi al patrimonio contemporaneo.

Il Servizio supporta il Direttore generale nelle attività relative alla promozione ed al monitoraggio della realizzazione delle opere d'arte negli edifici pubblici ai sensi della legge 29 luglio 1949, n. 717 e successive modificazioni, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; anche in collaborazione con il Servizio II svolge le seguenti attività: censimento, catalogazione, studi, ricerca e formazione nei settori dell'architettura.

In materia di arte contemporanea il Servizio: svolge attività di promozione e comunicazione, con particolare riguardo all'elaborazione ed alla realizzazione di studi e pubblicazioni del settore ed all'organizzazione di convegni ed esposizioni; esprime la volontà del Ministero sulle determinazioni interministeriali concernenti il pagamento di imposte mediante cessione di beni artistici contemporanei; individua i programmi di azione culturale a livello internazionale, d'intesa con il Ministero degli affari esteri.

Il Servizio cura: la formazione in materia di conoscenza dell'arte contemporanea d'intesa con le università, le Regioni e gli Enti locali, anche attraverso l'organizzazione di tirocini e la partecipazione a programmi comuni di ricerca; l'attività di didattica museale in collaborazione con le università e gli istituti di formazione; i concorsi che promuovono la ricerca e la riflessione storico-critica intorno ai protagonisti dell'arte italiana ed internazionale più recente.

Il Servizio supporta il Direttore generale nelle attività relative alla diffusione della conoscenza dell'arte contemporanea e cura la valorizzazione delle opere di giovani artisti, anche mediante concorsi ed il sostegno alla partecipazione ad esposizioni ed eventi internazionali.

Il Servizio collabora con l'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione e con l'Istituto superiore per la conservazione ed il restauro nelle attività di catalogazione, restauro e conservazione del patrimonio contemporaneo; svolge attività connesse alla sicurezza del patrimonio artistico contemporaneo, anche attraverso l'organizzazione di programmi di gestione, conservazione e documentazione; elabora ed attua il Piano per l'arte contemporanea di cui alla legge 23 febbraio 2001, n. 29 e successive modificazioni.

Il Servizio supporta per le materie di competenza il Direttore generale nella richiesta di pareri al Comitato tecnico-scientifico per la qualità architettonica urbana e per l'arte contemporanea.

Il Servizio fornisce al Servizio I gli elementi per l'elaborazione dei pareri su schemi di atti normativi e su leggi regionali, nonché gli elementi ai fini della risposta agli atti parlamentari di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo.



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
CULTURALE

Servizio I
*Valorizzazione del patrimonio culturale,
programmazione e bilancio*

Il Servizio adotta i provvedimenti in materia di acquisti di cose o beni culturali, secondo le modalità di cui all'articolo 21 del regio decreto 30 gennaio 1913, n. 363, e previo parere del competente Comitato tecnico-scientifico.

Il Servizio cura gli adempimenti relativi alla delibera di assunzione in capo al Ministero, ai sensi dell'articolo 48, comma 5, del Codice, dei rischi cui sono esposti i beni culturali dei quali sia stata autorizzata la partecipazione a mostre od esposizioni sul territorio nazionale o all'estero.

Il Servizio assicura il supporto al Direttore generale nella predisposizione, sentiti i competenti organi consultivi, dei criteri e delle linee guida per la ricezione in comodato o in deposito, di cose o beni da parte di istituti e luoghi della cultura, ai sensi dell'articolo 44 del Codice, e fornisce, a richiesta, il necessario supporto tecnico-amministrativo per la predisposizione dei relativi atti.

Assicura il supporto per la predisposizione e l'aggiornamento periodico dei livelli minimi uniformi di qualità delle attività di valorizzazione ai sensi dell'articolo 114 del Codice e provvede all'incremento della qualità degli inerenti servizi resi dall'amministrazione, al monitoraggio ed alla revisione della carta dei servizi, con riguardo ai servizi per il pubblico resi in tutti gli istituti ed i luoghi della cultura dipendenti dal Ministero, ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni.

Il Servizio assicura il supporto al Direttore generale nella predisposizione, nel monitoraggio e nel controllo dell'attuazione delle intese istituzionali di programma Stato-Regioni in materia di valorizzazione del patrimonio culturale, degli accordi per la valorizzazione integrata dei beni culturali previsti all'articolo 112, comma 4, del Codice e per la gestione di servizi strumentali comuni di cui al comma 9 del medesimo articolo 112.

Il Servizio garantisce il sostegno al Direttore generale nello svolgimento delle funzioni di indirizzo e controllo in materia di valorizzazione del patrimonio culturale statale, svolgendo attività istruttorie per la individuazione degli strumenti giuridici adeguati ai singoli progetti di valorizzazione ed alle realtà territoriali in essi coinvolte. Assicura altresì il supporto con riguardo all'attività di coordinamento con le regioni e con gli altri enti pubblici e privati interessati ed offre il necessario sostegno tecnico-



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

amministrativo per l'elaborazione dei criteri di gestione, anche integrata, delle attività di valorizzazione, ai sensi degli articoli 112 e 115 del Codice.

Il Servizio provvede alle ricerche e sperimentazioni nel campo della valorizzazione del patrimonio culturale statale e della valorizzazione integrata a livello territoriale dei beni culturali, ai sensi degli accordi previsti dall'articolo 112, comma 4, del Codice. Il Servizio cura gli adempimenti connessi all'attuazione della legge 20 febbraio 2006, n. 77.

Il Servizio, anche sulla base delle indicazioni delle Direzioni regionali, svolge attività istruttoria intesa alla elaborazione di linee guida per la individuazione delle forme di gestione delle attività di valorizzazione, ai sensi dell'articolo 115 del Codice, ovvero per la definizione dei casi in cui risulti ancora necessario provvedere all'affidamento dei servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico in forma non integrata, ai sensi dell'articolo 117 del medesimo Codice.

Il Servizio si assicura, tramite gli uffici ministeriali periferici, che le attività di valorizzazione siano comunque compatibili con le esigenze della tutela, secondo i principi di cui all'articolo 6 e i criteri di cui all'articolo 116 del Codice più volte richiamato.

Il Servizio svolge attività di assistenza tecnico-amministrativa, nelle materie di competenza della Direzione generale, per l'attività convenzionale o contrattuale del Ministero, monitorandone i relativi costi, gli standard ed i livelli di qualità procedurali e finanziari, con riferimento anche ai servizi per il pubblico.

Il Servizio cura la predisposizione di modelli di bandi di gara e di convenzioni-tipo per l'affidamento dei servizi per il pubblico, nonché di modelli di atti per la costituzione dei soggetti giuridici previsti dall'articolo 112, comma 5, del Codice.

Il Servizio supporta il Direttore generale nell'attività di indirizzo, di coordinamento, di assistenza e di consulenza degli istituti e delle sedi espositive afferenti alla Direzione generale, anche in relazione all'Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento dei musei, e alla Direttiva sulla Carta della qualità dei servizi.

Il Servizio cura l'emanazione delle linee guida nell'ambito degli indirizzi impartiti dal Ministro per la stipula degli accordi di cui agli articoli 102 e 112 del Codice e per l'attività relativa ai servizi aggiuntivi ai sensi dell'articolo 115, comma 3, e dell'articolo 117 del Codice medesimo.

Il Servizio cura il raccordo con le altre Direzioni generali per le attività di valorizzazione con particolare riguardo a quelle svolte dagli istituti nazionali, dagli istituti centrali e dagli istituti dotati di autonomia speciale.

Il Servizio cura la tenuta del protocollo informatico, l'organizzazione e la gestione degli archivi e dei flussi documentali, le relazioni sindacali.

Il Servizio cura la trattazione del contenzioso e delle questioni giuridiche per



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

quanto attiene alle materie di competenza della Direzione generale.

Il Servizio svolge attività di vigilanza sulla Fondazione MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo.

Il Servizio supporta il Direttore generale nelle attività inerenti l'esercizio dei diritti dell'azionista, secondo gli indirizzi impartiti dal Ministro, sulla società Ales S.p.A..

Il Servizio cura: la gestione delle risorse finanziarie assegnate alla Direzione generale; il controllo di gestione; il raccordo con il Servizio di controllo interno in relazione alle attribuzioni dello stesso ed alle attività di competenza della Direzione generale; le relazioni di legge; i rapporti con la Corte dei conti.

Il Servizio cura: il raccordo con il Servizio II della Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale per gli aspetti di natura tecnica connessi all'attuazione dei programmi dei lavori pubblici ed al relativo monitoraggio; l'attuazione delle leggi pluriennali di spesa; l'istruttoria ai fini dell'espressione dei pareri per gli aspetti di competenza sui programmi annuali e pluriennali di intervento proposti dai direttori regionali sulla base dei dati del monitoraggio dei flussi finanziari forniti dalla Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale.

Il Servizio cura gli adempimenti relativi all'attuazione dei piani gestionali di competenza del Centro di responsabilità.

Il Servizio cura l'elaborazione di direttive e circolari esplicative nelle materie di competenza.

Il Servizio predispone gli elementi ai fini della risposta agli atti parlamentari di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo nel settore di competenza.

Il Servizio cura l'istruttoria ai fini del pagamento delle spese per liti, risarcimenti ed accessori da parte della Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale.

Il Servizio assicura il funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per l'economia della cultura.

Il Servizio cura la trattazione del contenzioso e delle questioni giuridiche per quanto attiene alle materie di competenza dello stesso.

Il Servizio cura l'istruttoria connessa alla valutazione, da parte del Direttore generale, del personale dirigenziale, nonché del personale non dirigenziale di supporto al Direttore generale medesimo.

Servizio II
Comunicazione e promozione del patrimonio culturale



Al Ministro

per i Beni e le Attività Culturali

Il Servizio supporta il Direttore generale nelle attività relative alla comunicazione, alla promozione e alla diffusione della conoscenza del patrimonio culturale, in ambito locale, nazionale ed internazionale, anche mediante la progettazione e la realizzazione di apposite campagne integrate di informazione e di divulgazione, in campo nazionale e internazionale, con riferimento a realtà territoriali definite o a percorsi culturali determinati, la cui individuazione e delimitazione ed i cui contenuti sono elaborati d'intesa con le direzioni generali competenti e gli uffici ministeriali cui sono affidati i vari istituti e luoghi della cultura coinvolti nelle iniziative promozionali. Le campagne informative possono riguardare anche istituti e luoghi della cultura pertinenti ad altri soggetti, pubblici o privati, previa intesa con gli interessati.

Il Servizio supporta il Direttore generale nelle attività relative al coordinamento del sistema dei servizi educativi, di comunicazione, di divulgazione e promozione ai sensi degli articoli 118 e 119 del Codice attraverso il Centro per i servizi educativi, anche in relazione al pubblico con disabilità.

Il Servizio studia le migliori pratiche e i nuovi modelli operativi finalizzati alla presentazione al pubblico del patrimonio culturale, anche attraverso sistemi innovativi di divulgazione, esposizione multimediale e modelli virtuali, film documentari, pubblicazioni elettroniche; favorisce lo studio del patrimonio culturale in Italia e all'estero anche con la predisposizione di pubblicazioni in forma tradizionale o digitale.

Il Servizio predispone gli elementi ai fini della risposta agli atti parlamentari di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo nel settore di competenza.

Il Servizio cura la promozione, anche su richiesta degli uffici interessati e comunque sentiti gli stessi, di accordi culturali con istituzioni dotate di adeguato prestigio, italiane e straniere, finalizzati alla organizzazione di mostre od esposizioni, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera *d*), del Codice, e ne assicura l'attuazione, adottando ogni opportuna iniziativa intesa ad agevolare la circolazione internazionale delle opere d'arte interessate dalle manifestazioni culturali concordate, ai sensi del Capo V, del Titolo I, della Parte Seconda del Codice, fatte salve, in ogni caso, le prioritarie esigenze della tutela.

Il Servizio assicura il supporto al Direttore generale nell'attività di pianificazione ed al coordinamento delle manifestazioni nazionali e internazionali; provvede inoltre alle ricerche ed alle sperimentazioni nel campo dell'economia applicata al patrimonio culturale, con particolare riguardo al marketing ed alla promozione dell'immagine dei beni e delle attività culturali in applicazione delle direttive ministeriali.

Il Servizio gestisce i diritti patrimoniali immateriali rinvenienti allo Stato dalle mostre, esposizioni od eventi.

Il Servizio cura, per le materie di competenza della Direzione generale, il raccordo con le altre Direzioni generali.

Il Servizio cura la trattazione del contenzioso e delle questioni giuridiche per



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

quanto attiene alle materie di competenza dello stesso.

DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI

Servizio I

Affari generali, programmazione, bilancio e personale

Il Servizio cura: gli affari generali; le relazioni di legge, le rendicontazioni annuali ed i dati statistici, l'applicazione delle sanzioni ripristinatorie e pecuniarie previste dal Codice; l'informatica di servizio, il protocollo informatico, l'organizzazione e la gestione dell'archivio e dei flussi documentali; le attribuzioni dell'ufficio del consegnatario; gli adempimenti previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nella sede della Direzione generale.

Il Servizio cura: la contabilità e il bilancio; la programmazione annuale e pluriennale, d'intesa con gli altri Servizi e in base alle proposte delle Direzioni regionali; la gestione delle risorse finanziarie di competenza e delle risorse straordinarie nazionali e comunitarie; l'acquisizione e la gestione delle locazioni delle sedi archivistiche; la predisposizione dei piani e degli interventi di razionalizzazione degli spazi; l'applicazione delle tecnologie in materia di edilizia archivistica e di conservazione del patrimonio archivistico; il controllo di gestione.

Il Servizio cura l'istruttoria connessa alla valutazione, da parte del Direttore generale, del personale dirigenziale, nonché del personale non dirigenziale di supporto al Direttore generale medesimo.

Il Servizio cura: il raccordo con il Servizio di controllo interno in relazione alle attribuzioni dello stesso ed alle attività di competenza della Direzione generale; i rapporti con la Corte dei conti; la predisposizione degli elementi ai fini della risposta agli atti parlamentari di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo; l'organizzazione, la gestione e la mobilità delle risorse umane assegnate alla Direzione generale; gli adempimenti relativi all'espressione del parere in materia di assegnazione di risorse umane e strumentali su procedimento attivato dalle Direzioni regionali; le relazioni sindacali e i progetti nazionali riguardanti il personale.

Il Servizio cura gli adempimenti relativi all'attuazione dei piani gestionali di competenza del Centro di responsabilità.

Il Servizio cura il raccordo con il Servizio II della Direzione generale per



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale, sia per quel che riguarda gli aspetti di natura tecnica connessi all'attuazione dei programmi d'intervento ed al relativo monitoraggio, sia per quanto attiene all'espressione dei pareri per gli aspetti di competenza sui programmi annuali e pluriennali di intervento, sulla base dei dati del monitoraggio dei flussi finanziari forniti dalla stessa Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale.

Il Servizio cura l'istruttoria ai fini del pagamento delle spese per liti, risarcimenti ed accessori da parte della Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale.

Il Servizio svolge le funzioni, nelle materie di competenza, per le Regioni Sicilia e Trentino Alto Adige, attribuite nelle altre Regioni alle Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici.

Il Servizio cura la trattazione del contenzioso e delle questioni giuridiche per quanto attiene alle materie di competenza dello stesso.

Il Servizio esercita il coordinamento e la vigilanza, anche ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, delle relative proposte di variazione e del conto consuntivo, sull'Archivio centrale dello Stato e sull'Istituto centrale per gli archivi.

Il Servizio assicura il funzionamento di comitati e commissioni istituiti presso la Direzione generale e del Comitato tecnico-scientifico per gli archivi.

Servizio II

Tutela e conservazione del patrimonio archivistico

Il Servizio supporta il Direttore generale nella elaborazione di linee guida per le attività di tutela e conservazione del patrimonio archivistico nazionale e nel rilascio dell'autorizzazione al prestito dei beni archivistici per mostre ed esposizioni sul territorio nazionale o all'estero ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del Codice anche nel rispetto degli accordi di cui all'articolo 8, comma 2, lett. c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 2007 e successive modificazioni e della linee guida di cui al medesimo articolo 8, comma 3, fatte salve, in ogni caso, le prioritarie esigenze della tutela.

Il Servizio predispone, su indicazione del Direttore generale, l'indirizzo tecnico-scientifico dell'attività degli Archivi di Stato e delle Soprintendenze archivistiche e ne verifica l'attuazione da parte dei suddetti istituti.

Il Servizio esercita il controllo delle case d'asta e del mercato mobiliare con riferimento al patrimonio archivistico.

Il Servizio cura l'istruttoria ai fini dell'adozione dei provvedimenti in materia di circolazione di cose e beni culturali in ambito internazionale, tra i quali quelli di cui: all'articolo 65, comma 2, lettera b); all'articolo 68, comma 4, con particolare riguardo alla



Il Ministro

per i Beni e le Attività Culturali

predisposizione ed aggiornamento, sentiti i competenti organi consultivi, degli indirizzi di carattere generale cui si attengono gli uffici di esportazione nella valutazione circa il rilascio o il rifiuto dell'attestato di libera circolazione; all'articolo 69, comma 2; all'articolo 70, commi 2 e 3; all'articolo 71, comma 4; all'articolo 76, comma 2, lettera e), e all'articolo 82 del Codice; cura il raccordo operativo con gli uffici esportazione; cura l'irrogazione di sanzioni ripristinatorie e pecuniarie previste dal Codice.

Il Servizio cura: l'istruttoria relativa all'adozione di provvedimenti in materia di acquisizioni coattive di beni archivistici a titolo di prelazione ed espropriazione ai sensi degli articoli 60, 95 e 98 del Codice.

Il Servizio cura: l'istruttoria relativa alla dichiarazione di rilevante interesse culturale o scientifico di mostre od esposizioni di beni archivistici e di ogni altra iniziativa a carattere culturale avente ad oggetto i medesimi beni, ai sensi dell'articolo 48, comma 6, del Codice ai fini della applicazione delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale anche nel rispetto degli accordi di cui all'articolo 8, comma 2, lett. c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 2007 e successive modificazioni e delle linee guida di cui al medesimo articolo 8, comma 3, fatte salve, in ogni caso, le prioritarie esigenze della tutela; la trattazione del contenzioso di competenza, compresa l'istruttoria finalizzata alla decisione dei ricorsi amministrativi, ai sensi degli articoli 16, 69 e 128 del Codice; gli adempimenti in materia di donazioni e lasciti testamentari; la predisposizione di direttive e lo svolgimento di verifiche in materia di attuazione delle misure di sicurezza connesse al patrimonio archivistico; la richiesta di collaborazione degli istituti centrali ed istituti dotati di autonomia speciale ove sussista la necessità di avvalersi di specifiche professionalità e competenze.

Il Servizio coordina: l'organizzazione delle sale di studio e l'attività delle scuole di archivistica, paleografia e diplomatica istituite presso gli Archivi di Stato; il funzionamento dei laboratori di restauro, riproduzione e cartotecnica istituiti presso gli Archivi di Stato.

Il Servizio cura: l'approvazione dei titolari e dei manuali di gestione degli archivi pubblici; l'approvazione dei piani di conservazione e scarto degli archivi degli uffici dell'amministrazione statale; la concessione di contributi per gli interventi sugli archivi vigilati; le intese con i competenti organi del Ministero dell'interno per l'individuazione dei documenti di carattere riservato presso gli archivi pubblici e privati e per la definizione delle modalità di consultazione dei medesimi; i sistemi informativi descrittivi del patrimonio archivistico ai fini gestionali.

Il Servizio cura: l'istruttoria relativa all'espressione della volontà dell'amministrazione nell'ambito delle determinazioni interministeriali concernenti il pagamento di imposte mediante cessione di beni archivistici; l'autorizzazione alla stipula di comodati e depositi volontari, nonché di depositi coattivi di archivi non statali.

Il Servizio predisponde i pareri sulle leggi regionali in materia di archivi.



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

Il Servizio svolge le funzioni, nelle materie di competenza, per le Regioni Sicilia e Trentino Alto Adige, attribuite nelle altre Regioni alle Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici.

Il Servizio cura l'attività di recupero all'estero del patrimonio culturale di interesse archivistico illecitamente esportato.

Il Servizio cura: i rapporti con l'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario per la definizione di criteri e metodologie degli interventi conservativi; la progettazione tecnico-scientifica dei poli archivistici.

Servizio III
Studi e ricerca

Il Servizio cura la formazione in materia di conoscenza delle fonti archivistiche anche d'intesa con le università, le Regioni e gli Enti locali e mediante l'organizzazione di tirocini e la partecipazione a programmi comuni di ricerca.

Il Servizio cura: l'adozione di standard condivisi in materia di riproduzione digitale del patrimonio documentale; l'adozione di standard condivisi in materia di conservazione degli archivi analogici e digitali; la promozione dell'applicazione di metodologie e parametri anche attraverso iniziative di formazione e aggiornamento; la riproduzione e il restauro dei beni archivistici, la conservazione della memoria digitale, i rapporti con gli organismi internazionali di settore.

Il Servizio coordina il Sistema Archivistico Nazionale (SAN); cura i rapporti con l'Istituto centrale per gli archivi e il concerto, d'intesa con il medesimo Istituto centrale per gli archivi, con il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione in merito agli indirizzi di formazione e conservazione degli archivi in formato digitale.

Il Servizio svolge le funzioni, nelle materie di competenza, per le Regioni Sicilia e Trentino Alto Adige, attribuite nelle altre Regioni alle Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici.

Il Servizio cura il raccordo con la Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale per le materie di competenza della Direzione generale.

Il Servizio: cura la elaborazione ed il coordinamento delle metodologie archivistiche relative all'attività di ordinamento e di inventariazione; cura il coordinamento dei sistemi informativi archivistici sul territorio nazionale; studia ed applica sistemi di conservazione permanente degli archivi digitali.

Il Servizio cura: la definizione di programmi e convenzioni di ricerca scientifica con enti e istituti culturali; la redazione delle pubblicazioni degli Archivi di Stato e della "Rassegna degli Archivi di Stato"; l'editoria elettronica; la Biblioteca della Direzione generale; gli acquisti bibliografici.

Il Servizio cura: il sito *web* della Direzione generale ed il coordinamento dei siti



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

web degli istituti territoriali; le relazioni internazionali ed il raccordo con il Segretariato generale in materia di accordi internazionali.

Il Servizio elabora programmi concernenti studi, ricerche ed iniziative scientifiche e ne cura l'attuazione.

DIREZIONE GENERALE PER LE BIBLIOTECHE, GLI ISTITUTI CULTURALI
ED IL DIRITTO D'AUTORE

Servizio I

Affari generali, programmazione, bilancio e personale

Il Servizio cura gli affari generali, l'informatica di servizio, il protocollo informatico, l'organizzazione e la gestione dell'archivio e dei flussi documentali.

Il Servizio cura: la gestione e la mobilità delle risorse umane assegnate alla Direzione generale; gli adempimenti connessi all'autorizzazione ed alla liquidazione di missioni in Italia e all'estero, le relazioni sindacali e i progetti nazionali riguardanti il personale; gli adempimenti relativi all'espressione del parere in materia di assegnazione di risorse umane e strumentali su procedimento attivato dalle Direzioni regionali.

Il Servizio cura l'istruttoria connessa alla valutazione, da parte del Direttore generale, del personale dirigenziale, nonché del personale non dirigenziale di supporto al Direttore generale medesimo.

Il Servizio cura: il raccordo con il Servizio di controllo interno; le relazioni di legge; i rapporti con la Corte dei conti; l'attività contrattuale e le procedure concorsuali per gli interventi di edilizia bibliotecaria.

Il Servizio predispone gli elementi ai fini della risposta agli atti parlamentari di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo.

Il Servizio cura gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro.

In seno al Servizio opera l'Ufficio del consegnatario.

Il Servizio cura: la formazione del bilancio, la contabilità economica e finanziaria, la programmazione ed il controllo di gestione, d'intesa con gli altri Servizi e in base alle proposte delle Direzioni regionali; gli adempimenti relativi all'attuazione dei piani gestionali di competenza della Direzione generale; il raccordo con il Servizio II della Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale, per gli aspetti di natura tecnica connessi all'attuazione dei programmi d'intervento ed al relativo monitoraggio, nonché il raccordo ai fini dell'espressione del parere per gli aspetti di competenza sui programmi annuali e pluriennali di intervento.



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

Il Servizio cura il funzionamento delle biblioteche pubbliche statali e coordina il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e la Biblioteca Digitale Italiana (BDI); ha competenza in materia di tutela del patrimonio librario statale e non statale; cura il coordinamento interregionale e nazionale degli Accordi di programma quadro Stato-Regioni per le materie di competenza ed individua risorse per il finanziamento di progetti nazionali o interregionali; cura l'istruttoria per l'erogazione dei contributi a favore di biblioteche non statali; cura il potenziamento e lo sviluppo delle mediateche; cura le locazioni di immobili sedi di biblioteche; elabora programmi concernenti studi, ricerche ed iniziative scientifiche in tema di catalogazione e inventariazione dei beni librari.

Il Servizio cura il raccordo con la Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale per le materie di competenza della Direzione generale.

Il Servizio assicura il funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per i beni librari e gli istituti culturali.

Il Servizio cura la trattazione del contenzioso e delle questioni giuridiche per quanto attiene alle materie di competenza dello stesso.

Servizio II
Patrimonio bibliografico ed Istituti culturali

Il Servizio cura l'istruttoria ai fini dell'adozione dei provvedimenti in materia di acquisizioni coattive di beni librari a titolo di prelazione e di espropriazione, ai sensi degli articoli 60, 95 e 98 del Codice; ordine di reintegrazione, ai sensi dell'articolo 160 e seguenti del Codice. Il Servizio cura l'adozione del provvedimento di autorizzazione per il prestito dei beni librari sottoposti a tutela statale per mostre od esposizioni in Italia o all'estero ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del Codice anche nel rispetto degli accordi di cui all'articolo 8, comma 2, lett. c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 2007 e successive modificazioni e delle linee guida di cui al medesimo articolo 8, comma 3, fatte salve, in ogni caso, le prioritarie esigenze della tutela.

Il Servizio cura l'attività di recupero all'estero del patrimonio culturale di interesse bibliografico illecitamente esportato.

Il Servizio cura gli adempimenti connessi alla irrogazione di sanzioni ripristinatorie e pecuniarie previste dal Codice.

Il Servizio cura la trattazione dei ricorsi amministrativi previsti dagli articoli 16 e 128 del Codice.

Il Servizio cura l'adozione dei provvedimenti in materia di circolazione di beni librari in ambito internazionale; cura il coordinamento delle attività relative alla normativa sul deposito legale, anche tramite l'assicurazione del supporto segretariale per il funzionamento della Commissione per il deposito legale di cui all'articolo 42 del



Al Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2006, n. 252.

Il Servizio cura gli adempimenti relativi all'autorizzazione per la riproduzione di materiale bibliografico; cura gli adempimenti per la dichiarazione del rilevante interesse culturale o scientifico di mostre o esposizioni di beni librari e di ogni altra iniziativa a carattere culturale che abbia ad oggetto i beni medesimi, ai fini dell'applicazione delle agevolazioni previste in materia fiscale, anche nel rispetto degli accordi di cui all'articolo 8, comma 2, lett. c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 2007 e successive modificazioni e delle linee guida di cui al medesimo articolo 8, comma 3, fatte salve, in ogni caso, le prioritarie esigenze della tutela; cura gli adempimenti relativi all'espressione della volontà dell'amministrazione nell'ambito delle determinazioni interministeriali concernenti il pagamento di imposte mediante cessione di beni librari.

Il Servizio esercita il coordinamento e la vigilanza, anche ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, delle relative proposte di variazione e del conto consuntivo, sull'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, sull'Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi, sulla Biblioteca nazionale centrale di Roma, sulla Biblioteca nazionale centrale di Firenze e sul Centro per il libro e la lettura.

Il Servizio cura l'organizzazione della Conferenza nazionale delle Biblioteche, promossa dalla Direzione generale.

Il Servizio ha competenze in materia di istituti culturali, associazioni, fondazioni ed altri organismi senza fini di lucro, comitati nazionali celebrativi ed edizioni nazionali.

Il Servizio istruisce i procedimenti ed eroga contributi ai sensi degli articoli 1, 7 e 8 della legge 17 ottobre 1996, n. 534, recante "Nuove norme per l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali" e della circolare n. 16 del 4 febbraio 2002 e procede alle conseguenti verifiche amministrative e contabili, ispezioni e controlli sui soggetti beneficiari.

Il Servizio eroga contributi a istituti culturali finanziati da specifiche disposizioni normative.

Il Servizio istruisce i procedimenti ed eroga contributi per convegni e pubblicazioni, a istituzioni, associazioni, fondazioni ed altri organismi senza scopo di lucro; esercita attività di vigilanza sulle istituzioni culturali pubbliche e sui soggetti beneficiari dei contributi, con riferimento al corretto utilizzo del contributo erogato.

Il Servizio cura le attività connesse all'emanazione dei pareri in ordine all'acquisizione della personalità giuridica e delle modifiche statutarie delle persone giuridiche private che operano nelle materie di competenza del Ministero; istruisce i provvedimenti di designazione dei rappresentanti del Ministero negli organi collegiali, secondo quanto previsto dai relativi statuti; svolge attività di supporto giuridico agli istituti culturali; cura l'organizzazione della Conferenza Nazionale degli Istituti



Al Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

Culturali, promossa dalla Direzione generale.

Il Servizio provvede agli adempimenti relativi alle attività della segreteria della Consulta dei Comitati e delle Edizioni nazionali; cura la predisposizione della relazione a firma del Ministro e della relativa documentazione, in base alle determinazioni assunte dalla Consulta, da inoltrare alle Commissioni parlamentari per l'acquisizione del prescritto parere; redige i singoli decreti istitutivi dei Comitati e delle Edizioni accolti; cura l'insediamento degli stessi alla presenza del Ministro o di un suo delegato; predispone i decreti integrativi dei Comitati e delle Commissioni scientifiche delle Edizioni Nazionali; esercita funzioni di vigilanza e di indirizzo sull'attività dei Comitati Nazionali; istruisce i procedimenti di nomina dei revisori ministeriali nei Comitati Nazionali.

Servizio III

Diritto d'autore e vigilanza sulla SIAE

Il Servizio ha competenze in materia di diritto d'autore e di disciplina della proprietà letteraria; svolge attività di vigilanza sulla Società Italiana Autori ed Editori (S.I.A.E.) congiuntamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri; cura la Segreteria del Comitato consultivo permanente per il diritto d'autore e delle Commissioni speciali istituite in seno al Comitato; cura la tenuta del Registro Pubblico Generale delle opere protette dalla legge 22 aprile 1941, n. 633 e successive modificazioni, e provvede agli adempimenti di legge relativi all'obbligo del deposito ed alla registrazione delle opere stesse; provvede all'erogazione di contributi in favore dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori, gli scultori, i musicisti, gli scrittori e gli autori drammatici e della Cassa nazionale di assistenza ai compositori, autori e librettisti di musica popolare "Mario Schisa"; cura i rapporti con l'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale (O.M.P.I.), d'intesa con il Ministero degli affari esteri; cura i rapporti con il Comitato per la tutela della proprietà intellettuale istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri; cura il raccordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini dello svolgimento delle funzioni di contrasto delle attività illecite lesive della proprietà intellettuale; cura la pubblicazione del periodico "Bollettino del Servizio per il Diritto d'Autore"; cura lo studio e la predisposizione di schemi di provvedimenti normativi, anche in attuazione delle direttive comunitarie.



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

Servizio I

Affari generali, programmazione, bilancio e personale

Il Servizio, nell'ambito della Direzione generale per il cinema e con riferimento anche alle competenze della Direzione generale per lo spettacolo dal vivo, svolge attività relative alla organizzazione e all'amministrazione delle risorse umane e strumentali assegnate. In tale ambito, in particolare, il Servizio cura: la mobilità del personale assegnato alle Direzioni generali; le relazioni sindacali; gli affari generali; la gestione delle risorse finanziarie di competenza, la programmazione e il controllo di gestione; il raccordo con il Servizio di controllo interno in relazione alle attribuzioni dello stesso ed alle attività di competenza; le relazioni di legge; i rapporti con la Corte dei conti; la predisposizione di atti e provvedimenti concernenti il bilancio; gli adempimenti relativi all'attuazione dei piani gestionali di competenza di entrambi i Centri di responsabilità.

Il Servizio cura l'istruttoria connessa alla valutazione, da parte del Direttore generale, del personale dirigenziale, nonché del personale non dirigenziale di supporto al Direttore generale medesimo.

Il Servizio cura: la gestione e il funzionamento dei servizi generali; la gestione e la tenuta del protocollo informatico e della firma digitale, l'organizzazione, la gestione degli archivi e dei flussi documentali; la gestione dei sistemi informativi; l'attuazione delle misure di sicurezza ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni; l'attività propedeutica e istruttoria per la conferenza Stato-Regioni e Province autonome; le relazioni con il pubblico; la segreteria per il coordinamento ed il funzionamento degli organi collegiali operanti nel settore dello spettacolo.

Il Servizio cura: la tenuta degli elenchi informatici relativi alle imprese cinematografiche e delle altre banche dati necessarie ai fini istituzionali; le attività relative alle intese istituzionali di programma Stato-Regioni e di accordi di programma quadro nelle materie di competenza; le attività connesse alla formulazione di proposte alla Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale per l'elaborazione del programma annuale e pluriennale degli interventi nei settori di competenza; l'istruttoria ai fini del pagamento delle spese per liti, risarcimenti ed accessori da parte della Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale. All'interno del Servizio opera l'Ufficio del consegnatario.

Il Servizio, inoltre, cura il rilascio dei nulla osta alla proiezione in pubblico di film e all'esportazione di film nazionali; assicura la segreteria amministrativa delle sezioni della Commissione di revisione cinematografica; predispone le autorizzazioni in materia di sale e arene per spettacoli cinematografici.



Al Ministro

per i Beni e le Attività Culturali

Il Servizio svolge: le attività istruttorie per l'approvazione del programma di attività di Cinecittà Holding S.p.a. e della relativa rendicontazione; le attività relative alla vigilanza su Cinecittà Holding S.p.a.; le attività relative alla vigilanza sulla Fondazione Centro sperimentale di cinematografia; le attività relative alla vigilanza sulla Fondazione La Biennale di Venezia.

Il Servizio svolge le attività istruttorie ai fini dell'espressione delle valutazioni di competenza della Direzione generale alla Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore, per lo svolgimento dei compiti in materia di proprietà letteraria e diritto d'autore e di vigilanza sulla Società Italiana Autori ed Editori (SIAE).

Nel settore di competenza, il Servizio svolge verifiche amministrative e contabili, ispezioni e controlli sugli enti sottoposti alla vigilanza del Ministero; predispone gli elementi ai fini della risposta agli atti parlamentari di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo; cura il recupero di sovvenzioni, i pignoramenti presso terzi, le attività in materia di deducibilità delle erogazioni liberali in denaro.

Il Servizio cura la trattazione del contenzioso e delle questioni giuridiche per quanto attiene alle materie di competenza dello stesso.

Servizio II

Produzione, distribuzione, esercizio e industrie tecniche

Il Servizio ha competenza in ordine alle attività connesse alla denuncia di inizio lavorazione, al riconoscimento della nazionalità italiana e al riconoscimento dell'interesse culturale dei film, anche nell'ambito di accordi di coproduzione internazionali.

Il Servizio ha competenza in ordine: agli interventi finanziari, a valere sul fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 e successive modificazioni, a favore della produzione e della distribuzione cinematografica; agli interventi finanziari a favore dell'esercizio cinematografico e delle industrie tecniche, sempre a valere sul predetto fondo. Il Servizio cura l'erogazione e il monitoraggio dei contributi percentuali sugli incassi realizzati in sala dalle opere cinematografiche; cura il riconoscimento dell'attestato di qualità e la corresponsione del premio di qualità attribuito ai lungometraggi riconosciuti di nazionalità italiana.

Nel settore di competenza, il Servizio svolge le verifiche amministrative e contabili, le ispezioni ed i controlli sugli enti sottoposti a vigilanza e sui soggetti beneficiari di contributi; predispone gli elementi ai fini della risposta agli atti parlamentari di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo; cura il recupero delle sovvenzioni, i pignoramenti presso terzi, le attività in materia di deducibilità delle erogazioni liberali in denaro, il contenzioso.



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

Servizio III

Promozione delle attività cinematografiche in Italia ed all'estero

Il Servizio ha competenza in ordine agli interventi finanziari per la promozione delle attività cinematografiche in Italia ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 e successive modificazioni. Concede i contributi per progetti, promossi da associazioni senza scopo di lucro e fondazioni, che contribuiscono a sostenere iniziative per le programmazioni stagionali; le sovvenzioni a favore di iniziative e manifestazioni in Italia, anche a carattere non permanente, promosse od organizzate da enti pubblici e privati senza scopo di lucro, istituti universitari, comitati ed associazioni culturali e di categoria ed inerenti allo sviluppo del cinema sul piano artistico, culturale e tecnico; i contributi per la conservazione e il restauro del patrimonio filmico nazionale ed internazionale in possesso di enti o soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro; i contributi per la realizzazione di mostre d'arte cinematografica di particolare rilevanza internazionale e di festival e rassegne di interesse nazionale ed internazionale di opere cinematografiche da parte di soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro; i contributi per la pubblicazione, diffusione, conservazione di riviste e opere a carattere storico, artistico, scientifico e critico-informativo di interesse nazionale, riguardanti la cinematografia, nonché l'organizzazione di corsi di cultura cinematografica.

Il Servizio svolge attività in ordine alle associazioni nazionali e circoli di cultura cinematografica; cura la concessione di premi agli esercenti delle sale d'essai e delle sale delle comunità ecclesiali o religiose; cura i finanziamenti alla Fondazione Centro sperimentale di cinematografia, alla Fondazione La Biennale di Venezia - sezione cinema, e a Cinecittà Holding S.p.a..

Il Servizio ha competenza in ordine alla promozione e alla gestione degli accordi di coproduzione e codistribuzione cinematografica; concede le sovvenzioni a favore di iniziative e manifestazioni all'estero, anche a carattere non permanente, promosse od organizzate da enti pubblici e privati senza scopo di lucro, istituti universitari, comitati ed associazioni culturali e di categoria ed inerenti allo sviluppo del cinema sul piano artistico, culturale e tecnico; eroga i contributi per lo sviluppo dei progetti promossi da associazioni senza scopo di lucro e fondazioni, che contribuiscono a sostenere iniziative per la codistribuzione di film, nonché i contributi per le imprese di esportazione di film italiani.

Il Servizio svolge verifiche amministrative e contabili, ispezioni e controlli sui soggetti beneficiari di contributi; predispone gli elementi ai fini della risposta agli atti



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

parlamentari di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo; cura il recupero delle sovvenzioni; i pignoramenti presso terzi; le attività in materia di deducibilità delle erogazioni liberali in denaro; il contenzioso.



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO

Servizio I
Attività liriche e musicali

Il Servizio ha competenza in ordine agli interventi finanziari per il sostegno e la promozione delle attività musicali, della lirica ordinaria e della lirica tradizionale. In tale ambito cura l'erogazione di contributi in favore dei soggetti e delle attività di seguito elencate: teatri di tradizione, istituzioni concertistico-orchestrali, attività liriche ordinarie, attività concertistiche e corali, festival e rassegne, concorsi di composizione ed esecuzione musicale, corsi di perfezionamento professionale, attività promozionale della musica ed enti di promozione musicale, complessi bandistici, progetti speciali, formazioni strumentali giovanili, attività all'estero.

Il Servizio svolge la vigilanza sulle fondazioni lirico-sinfoniche e il monitoraggio sull'attività e sugli interventi finanziari a favore delle stesse; esprime le valutazioni di competenza della Direzione generale per lo spettacolo dal vivo alla Direzione generale per il cinema ai fini dell'esercizio della vigilanza sulla Fondazione La Biennale di Venezia; esprime le valutazioni di competenza della Direzione generale per lo spettacolo dal vivo alla Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore ai fini dello svolgimento dei compiti in materia di proprietà letteraria e diritto d'autore e di vigilanza sulla Società Italiana Autori ed Editori (SIAE).

Nel settore di competenza, il Servizio svolge le verifiche amministrative e contabili, le ispezioni ed i controlli sugli enti sottoposti a vigilanza e sui soggetti beneficiari di contributi; predispone gli elementi ai fini della risposta agli atti parlamentari di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo; cura il recupero delle sovvenzioni, i pignoramenti presso terzi, le attività in materia di deducibilità delle erogazioni liberali in denaro, il contenzioso.

Il Servizio cura l'istruttoria connessa alla valutazione, da parte del Direttore generale, del personale dirigenziale, nonché del personale non dirigenziale di supporto al Direttore generale medesimo.

Servizio II
Attività teatrali

Il Servizio ha competenze in ordine agli interventi finanziari per il sostegno e la promozione di enti e organismi teatrali. In tale ambito cura l'erogazione di contributi in favore dei soggetti e delle attività di seguito elencate: Ente teatrale italiano (ETI), Fondazione Istituto nazionale del dramma antico (INDA), Fondazione La Biennale di



Il Ministro

per i Beni e le Attività Culturali

Venezia - settore teatro, Accademia nazionale d'arte drammatica «Silvio D'Amico», teatri stabili ad iniziativa pubblica e privata, teatri stabili di innovazione, imprese di produzione teatrale, teatro di figura e di artisti di strada, organismi di promozione e formazione del pubblico, gestori di sale teatrali, progetti di promozione, divulgazione e informazione nel campo teatrale nonché per perfezionamento professionale di quadri artistici, tecnici ed amministrativi nel settore teatrale, rassegne e festival teatrali, progetti speciali e per *tourneé* all'estero, produzione, distribuzione e formazione operanti nelle aree meno servite.

Il Servizio svolge le attività in ordine agli interventi di cui alla legge 15 dicembre 1998, n. 444, ed alla legge 21 dicembre 1999, n. 513, la vigilanza sull'Ente teatrale italiano (ETI) e sull'Istituto nazionale del dramma antico (INDA).

Il Servizio ha competenze in materia di contributi per le spese dei servizi di vigilanza e di sicurezza prestati dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco in occasione di pubblici spettacoli.

Nel settore di competenza, il Servizio svolge le verifiche amministrative e contabili, le ispezioni ed i controlli sugli enti sottoposti a vigilanza e sui soggetti beneficiari di contributi; predispone gli elementi ai fini della risposta agli atti parlamentari di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo; cura il recupero delle sovvenzioni, i pignoramenti presso terzi, le attività in materia di deducibilità delle erogazioni liberali in denaro, il contenzioso.

Servizio III

Attività di danza, circensi e dello spettacolo viaggiante

Il Servizio ha competenze in ordine agli interventi finanziari per il sostegno e la promozione della danza, delle attività circensi e degli spettacoli viaggianti. In tale ambito, cura l'erogazione di contributi in favore dei soggetti e delle attività di seguito elencate: Accademia nazionale di danza, soggetti pubblici e privati che attuano iniziative di valorizzazione e promozione disposte dall'amministrazione, compagnie di danza, soggetti per la promozione e formazione del pubblico nel settore della danza, gestori delle sale che ospitano spettacoli di danza, imprese dello spettacolo viaggiante per danni derivanti da eventi fortuiti e per difficoltà di gestione; rassegne e festival di rilevanza nazionale o internazionale, attività di danza all'estero, ulteriori attività di danza finalizzate alla promozione di particolari linguaggi o tradizioni della danza, attività circensi in Italia, iniziative di spettacoli circensi all'estero; acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali per spettacoli viaggianti e per le attività circensi; iniziative promozionali e per iniziative assistenziali ed educative; ristrutturazioni di aree attrezzate per l'esercizio dell'attività circense; erogazione di contributi per danni conseguenti ad eventi fortuiti e per difficoltà di gestione.



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

Nel settore di competenza, il Servizio svolge le verifiche amministrative e contabili, le ispezioni ed i controlli sugli enti sottoposti a vigilanza e sui soggetti beneficiari di contributi; predispone gli elementi ai fini della risposta agli atti parlamentari di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo; cura il recupero delle sovvenzioni, i pignoramenti presso terzi, le attività in materia di deducibilità delle erogazioni liberali in denaro, il contenzioso.